



COMUNE DI CAMPAGNA

PROVINCIA DI SALERNO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 32 DEL 19/07/2012

OGGETTO: PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC): ADOZIONE EX ART. 24 L.R.C. N.16/2004.

L'anno **duemiladodici** , il giorno **diciannove** , del mese di **luglio** , alle ore **19,30** , con il prosieguo, nella sala delle adunanze consiliari "S. Pertini" della sede comunale, sita in Campagna Capoluogo al Largo della Memoria, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale in data **18/07/2012** , Prot. n. **15053** , si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria** ed in seduta **pubblica** di **prima** convocazione.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, **dott. Trotta Liberato**

Fatto appello nominale risultano presenti i Consiglieri Comunali Sigg.

COGNOME E NOME	PRESENTI	COGNOME E NOME	PRESENTI
LUONGO BIAGIO - SINDACO	SI	D'AMBROSIO FRANCO	SI
D'AMBROSIO PIERFRANCESCO	SI	AVAGLIANO BRUNO	SI
D'AMBROSIO GIUSEPPE	SI	FILELLA BRUNO	SI
CERIALE LIBERATO	SI	CALOIA MASSIMINO	SI
CARRARA LAZZARO	SI	IUORIO GIOVANNI	SI
TROTTA LIBERATO	SI	TADDEO GIOVANNI	SI
TOMMASIELLO COSIMO	SI	MONACO ROBERTO	SI
TROTTA ATTILIO	SI	TOMMASIELLO ENRICO	SI
GALDI LUCANTONIO	SI	GIORDANO AMEDEO	SI
BUBOLO GERARDO	SI	CAMPANARO ALBERTO	SI
D'AMBROSIO ANTONINO	SI		

Presenti N. **21**

Assenti N. **000**

Sono presenti gli Assessori: **Fontana Almerico, Cerrone Michele, Iuorio Vito, Mirra Liberato, Paoletta Fioravante, Remolino Virgilia**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267) il Segretario Generale Dott.ssa Paola Pucci .

IL PRESIDENTE

Constato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Vito IUORIO

PREMESSO che il Comune di Campagna

dotato di:

- Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 347 del 16 maggio 1973 ;
- Regolamento Edilizio approvato con Decreto del Presidente della Comunità Montana “Alto e Medio Sele” n. 7/99 prot. 9368 e 510.1999 e successiva variante approvata con Delibera della Giunta Esecutiva n. 54 /2005;
- Piani di Recupero approvati con Delibere di Consiglio Comunale n. 115 del 01.10.1981 – n. 72 del 19.09.1983 – n. 85 del 14.04.1987 – n. 238 del 18.11.1987;
- Piano degli Insediamenti Produttivi (PIP) approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 14722 del 30.12.1988;
- Piano degli Insediamenti Produttivi (PIP) – Ampliamento approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 181/10 pubblicato sul BURC n. 78 del 29.11.2010;
- Variante al PRG per il ripristino dell’originaria destinazione agricola delle aree ex piano asi approvata con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 23 del 19.06.2007 pubblicato sul BURC n. 40 del 16.07.2007;
- Piano di Zonizzazione Acustica ex L. 447/95 acquisito al prot. 2333 del Comune di Campagna in data 08.02.2000, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 29.02.2000;
- Strumento d’Intervento per l’Apparato Distributivo Commerciale (L.R. n.1/2000) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 29.06.2005 e corredato di visto di conformità regionale emesso dalla Regione Campania con Delibera di Giunta Regionale n. 1473 del 04.11.2005 (BURC n. 62 del 28/11/2005);
- Delimitazione del Centro Abitato ex D.lgs. n. 285 del 30/04/1992 approvata on Delibera di Giunta Comunale n. 1108 dell’8.10.1996 e con Delibera di Giunta Comunale n. 2 del 10.01.2000;
- Regolamento Comunale per il controllo dei Campi elettromagnetici (CEM) approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 15.07.2005;
- Perimetrazione Campi eolici approvata con Delibere di Consiglio Comunale n. 33 del 29.05.2006 e n. 21 del 25.03.2009;
- Regolamento Edilizio Comunale modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 27.09.2011;

e in particolare disciplinato da:

- Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico approvato dall’Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele e pubblicato sul BURC n. 13 del 24.03.2003;
- Norme Generali di Salvaguardia del Parco dei Monti Picentini pubblicate sul BURC numero speciale del 27 maggio 2004;
- Norme di Salvaguardia dell’Ente Regionale Riserva Naturale Foce Sele e Tanagro e Monti Eremita - Marzano approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1540 del 24.04.2003 ;
 - Piano Stralcio per l’assetto idrogeologico (P.A.I.) pubblicato in data 12 maggio 2011 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.109;

DATO ATTO CHE:

- in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n. 269 del 12.12.2003 e Determinazione n. 2/URB del 15.01.2004 e Determinazione del Responsabile Area Tecnica settori LL.PP. e

Urbanistica n. 584/URB del 19.09.2005 e con Atto di Convenzione del 19.09.2005 è stato conferito al **prof. arch. Aldo Loris ROSSI** dell'Università degli Studi di Napoli l'incarico di redazione del Piano Urbanistico Comunale così come definito dall'art. 24 della Legge Regionale Campania n. 16 del 22 dicembre 2004 e al **prof. Geologo Franco ORTOLANI** dell'Università degli Studi di Napoli l'incarico per la redazione dello studio geologico da allegare al PUC di cui alla Legge Regionale Campania n. 9/83 e altre leggi vigenti;

- con Determinazione del Responsabile Area Urbanistica ed Assetto del Territorio n. 381 del 16.12.2009 è stato formalizzato l'incarico al **dott. Agr. forestale Domenico FORNATARO** per la redazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- con Determinazione del Responsabile Settore Urbanistica Pianificazione Gestione ed Assetto del Territorio n. 131 del 15.12.2011 è stato conferito all'**ing. Gabriele PETROCCELLI** l'incarico per la redazione dello Studio di Compatibilità idraulica e di rilievo topografico delle sezioni di pericolo idraulico;

CONSIDERATO CHE:

- Il procedimento di formazione del nuovo PUC ha avuto inizio nel settembre 2005 a seguito di una prima Consultazione delle Organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste di livello provinciale – nota prot. 14967 del 19.08.2005;
- Due sono stati gli atti fondamentali di indirizzo:
 - . **Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 24 ottobre 2005** avente ad oggetto: "Piano Urbanistico Comunale : comunicazione e discussione"
 - . **Delibera di Giunta Comunale n. 324 del 7 dicembre 2005** avente ad oggetto: "Indirizzi per la redazione del PUC (Piano Urbanistico Comunale)".
- Tutte le fasi del procedimento di formazione del Piano, sono state improntate sui principi della democrazia urbana e della partecipazione.
- Ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R.C. 16/2004, con nota prot. n. 19981 del 23.11.2009, è stata indetta la Consultazione delle Organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste di livello provinciale, di cui all'art. 20, comma 5, della legge; tale consultazione si è tenuta in data 04.12.2009;
- è stata predisposta con **Delibera della Giunta Comunale n. 204 del 29.12.2009** la Proposta di Piano Urbanistico Comunale (PUC) redatta per la parte urbanistica dal prof. arch. Aldo Loris ROSSI, per la parte geologico ambientale dal prof. Geologo Franco ORTOLANI, per la VAS dal dott. Agr. Forestale Domenico FORNATARO, che in aderenza a quanto previsto dall'art. 30 della succitata L.R.C. n.16/04 e a quanto stabilito al punto 17 dell'allegato alla deliberazione n. 635 del 21/04/05 della Regione Campania, risulta costituito dai seguenti elaborati:
 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA contenente in allegato:
 - indagine storico-urbanistica: Iconografia
 - indagine storico-urbanistica: Crescita storica
 - indagine storico-urbanistica: Morfologia
 - Dati dimensionali e Verifica degli standards
 - NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE
 - Perimetrazione e classificazione : territori urbanizzati, dei dintorni di pertinenza ambientali, centro abitato
 - Z1 ZONIZZAZIONE – quadro d'insieme (scala 1:20.000)
 - R0 Reti e nodi di servizio (scala 1:20.000)

- R0 Reti e nodi di servizio (scala 1:20.000)
- R1 Reti e nodi di servizio (scala 1:20.000)
- R1 Reti e nodi di servizio (scala 1:20.000)
- A – F Carta dell’uso del suolo agricolo-forestale (scala 1:20.000)
- U - P Carta dei vincoli (scala 1:20.000)
- Z2 Zonizzazione Centro storico (scala 1:2000)
- Z2 Zonizzazione Quadrivio – San Vito – Piantito (scala 1:2000)
- Z2 Zonizzazione Romandola (scala 1:2000)
- Z2 Zonizzazione Puglietta (scala 1:2000)
- Z2 Zonizzazione Oppidi – Varano (scala 1:2000)
- Z2 Zonizzazione Serradarce (scala 1:2000)
- Z2 Zonizzazione Camaldoli (scala 1:2000)
- Z2 Zonizzazione S.Zaccaria (scala 1:2000)
- Z2 Zonizzazione Folcata – Piazza D’Armi (scala 1:2000)
- Z2 Zonizzazione Ponte Barbieri – Pezza Rotonda – Mattinelle (scala 1:2000)
- Z2 Zonizzazione Castrullo – San Paolo (scala 1:2000)
- Z2 Zonizzazione Galdo (scala 1:2000)
- Z2 Zonizzazione Rofigliano (scala 1:2000)
- Z2 Zonizzazione Avigliano (scala 1:2000)
- Z2 Zonizzazione S.Maria La Nova (scala 1:2000)

- INDAGINE DELLE CARATTERISTICHE GEOAMBIENTALI del territorio comunale per la redazione del PUC.
- INDIVIDUAZIONE E PROPOSTE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI NATURALI

- Carta idrogeologica – tavole dalla GI-01 alla GI- 09
- Carta geologica tavole dalla GG-01 alla GG- 10
- Carta stabilità tavole dalla GS-01 alla GS- 10
- Sezioni geologiche tavole dalla SG-01 alla SG- 02
- Carta del rischio sismico e categoria suoli tavole dalla GRS-01 alla GRS- 10

- VALUTAZIONE STRATEGICA AMBIENTALE (V.A.S.);

VISTO CHE:

- tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, in uno alla Valutazione Ambientale Strategica e alla citata delibera n. 304 del 31.12.2009, sono stati depositati ai sensi del comma 1 dell’art. 24 della L.R.C. n. 16/2004, presso la Segreteria del Comune di Campagna, Largo della Memoria, a libera visione del pubblico per la durata di sessanta giorni, decorrenti dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 29 marzo 2010, e precisamente dal 30 marzo 2010 al 28 maggio 2010;
- la pubblicazione è avvenuta anche: all’Albo Pretorio dal 30 marzo 2010 al 28 maggio 2010; sul sito ufficiale del Comune di Campagna: www.comune.campagna.sa.it dal 30 marzo 2010 al 28 maggio 2010, su due quotidiani a diffusione provinciale : ROMA e La Città del 29 marzo 2010.
- nei 60 giorni di pubblicazione sono pervenute n. 143 Osservazioni al progetto sulla proposta urbanistica e nessuna sulle proposte geologiche e sulla VAS, come da certificato dell’Ufficio Segreteria;
- che successivamente al periodo di pubblicazione n. 1 osservazione è pervenuta fuori termine;

PRESO ATTO che la proposta di PUC è stata trasmessa per l’acquisizione dei pareri di competenza: all’ASL SA2 – Distretto Sanitario 64, all’Autorità di Bacino Interregionale del Fiume

Sele, al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, al Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. 05 della Regione Campania, alla Soprintendenza BAAAS di Salerno, alla Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele e all'Ente Regionale Riserva Naturale Foce Sele e Tanagro e Monti Eremita-Marzano, all'Autorità di Bacino in Dx Sele;

DATO ATTO che per l'acquisizione di alcuni dei pareri tecnici è stato necessario integrare la proposta di PUC e che tutti gli elaborati fanno parte integrante e sostanziale della Proposta di PUC approvata dalla Giunta Comunale con Delibera n. 204 del 29.12.2009;

DATO ATTO che sono stati acquisiti:

- il parere di cui alla L.R.C. n. 13/85 - parere igienico-sanitario **ASL SALERNO Distretto 64** – Eboli prot. 55/PE – FAVOREVOLE a condizione - acquisito al protocollo generale n. 21531 in data 4 ottobre 2010;
- riscontro alla richiesta di parere alla **Comunità Montana "Tanagro Alto e Medio Sele"** prot. 1731 del 04.03.2011 - acquisito al protocollo generale n. 5869 in data 18 marzo 2011;
- il nulla - osta del **Parco Regionale dei Monti Picentini** prot. 338 del 19.04.2011 ai sensi delle LL.RR.CC. 33/93 – 24/95 e D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i.
- il nulla-osta dell'**Ente Regionale Riserva Naturale Foce Sele e Tanagro e Monti Eremita-Marzano** prot. 60 del 22 marzo 2011 con Decreto del Responsabile Tecnico n. 3/2011 - acquisito al protocollo generale n. 7011 in data 31 marzo 2011;
- nessun riscontro nei termini di legge da parte della **Soprintendenza B.A.A.A.S. di Salerno** alla richiesta prot. 27866 del 24.12.2010;
- il parere geosismico di cui alla L.R.C. n.9 del 07/01/1983 del **Settore provinciale del Genio Civile di Salerno** FAVOREVOLE – prot. 0555191 del 13.07.2011 - acquisito al protocollo generale n. 16041 in data 15 luglio 2011;
- il parere dell'**Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele** ai sensi dell'art. 7, comma 1, e 2, della Norme di Attuazione del Piano Stralcio prot. ABI n. 745-1093-1731/2011 n. 26-321-336/2012 – Determina n. 7 del 29 marzo 2012 del Commissario Straordinario avv. prof. Luigi Stefano SORVINO – FAVOREVOLE con prescrizioni – acquisito al protocollo generale n. 7442 in data 6 aprile 2012;
- il parere dell'**Autorità di Bacino Regionale Destra Sele** - prot. 240 del 20 aprile 2012 – FAVOREVOLE di cui all'allegata relazione istruttoria – acquisito al protocollo generale n. 8469 in data 20 aprile 2012;
- il parere della **Giunta Regionale Campania Settore Tutela dell'Ambiente** prot. 2012.0478416 del 21.06.2012 - PARERE FAVOREVOLE di compatibilità ambientale di Valutazione Ambientale Strategica integrata da Valutazione d'Incidenza con prescrizioni e raccomandazioni - acquisito al protocollo generale n. 13104 in data 21 giugno 2012;

RITENUTO adeguare gli elaborati e le Norme di Attuazione, laddove possibile alle prescrizioni e raccomandazioni riportate nei suddetti pareri, che allegati alla presente ne formano parte integrante e sostanziale;

ACQUISITE le Osservazioni prodotte alla proposta di Piano, depositate presso il Settore Urbanistica Edilizia Pianificazione Gestione ed Assetto del Territorio – trasmesse dal Responsabile Area Amministrativa in data 07.06.2010 prot. 12666;

ATTESO che l'Ufficio Urbanistica ha ritenuto opportuno per una corretta analisi delle Osservazioni pervenute, numerarle progressivamente ed elencarle secondo il numero di acquisizione al Protocollo Generale del Comune, così come di seguito riportato:

1. prot. 10070 del 07/05/2010 – D. D’Agostino - Viviani G.- G. Riviello – D. Riviello Trotta V. -
2. prot. 10303 del 10/05/2010 – Cittadini di Mattinelle –
3. prot. 10332 del 10/05/2010 – Unione per Campagna
4. prot. 10308 del 18/05/2010 – Magliano Romeo –
5. prot. 11107 del 19/05/2010 – Ceriale Vito –
6. prot. 11162 del 19.05.2010 - Lucantonio Galdi
7. prot. 11317 del 20/05/2010 – Marcantuono Giuliana –
8. prot. 11319 del 20/05/2010 – Immobiliare Luongo Srl –
9. prot. 11518 del 24/05/2010 – Moscato Paolina –
10. prot. 11519 del 24/05/2010 – Facenda V. – Buccella M. R.- Glielmi G.- Glielmi S. –
Facenda
11. prot. 11522 del 24/05/2010 – Giorgio Rolando –
12. prot. 11526 del 24/05/2010 – D’Ambrosio Claudio -
13. prot. 11536 del 24/05/2010 – Marano Francesca - Marano Antonio e Marano Magda -
14. prot. 11538 del 24/05/2010 – Marano Francesca - Marano Antonio e Marano Magda -
15. prot. 11540 del 24/05/2010 – Perruso Federico -
16. prot. 11545 del 24/05/2010 – Magliano Franco – Magliano Giacomo – Magliano Felice-
17. prot. 11547 del 24/05/2010 – Perruso Antonio -
18. prot. 11591 del 24/05/2010 – Scotese Pasquale -
19. prot. 11593 del 25/05/2010 – Caponigro Anna -
20. prot. 11595 del 25/05/2010 – Riviello Silvana -
21. prot. 11597 del 25/05/2010 – Iuorio Silvana -
22. prot. 11599 del 25/05/2010 – Rufolo Gerardina -
23. prot. 11600 del 25/05/2010 – Iuorio Regina -
24. prot. 11603 del 25/05/2010 – Marcantuono Angela -
25. prot. 11608 del 25/05/2010 – Busillo Antonino –
26. Prot. 11611 del 25.05.2010
 - n° 26 /a prot. 8402 del 16/04/2010 – Granito Vittorio –
 - n° 26 / b prot. 8433 del 16/04/2010 – Ceriale Vito –
 - n° 26 /c prot. 9037 del 26/04/2010 – De Martino Giuseppe –
 - n° 26 /d prot. 9741 del 04/05/2010 – Roscigno Antonio –
 - n° 26 /f prot. 10783 del 17/05/2010 – Cioffoletti Liberato -
27. prot. 11663 del 25/05/2010 – Scotese Albina -
28. prot. 11665 del 25/05/2010 – Letteriello Cosimo -
29. prot. 11668 del 25/05/2010 – Letteriello Lucia -
30. prot. 11674 del 25/05/2010 – Riviello Bernardo e Granito Consiglia -
31. prot. 11734 del 26/05/2010 – Eugenio Stabile -
32. prot. 11743 del 26/05/2010 – Letteriello Annamaria e Eleonora -
33. prot. 11749 del 26/05/2010 – Filantropia Liberata -
34. prot. 11751 del 26/05/2010 – Granito Giuseppa -
35. prot. 11755 del 26/05/2010 – Elefante Antonino -
36. prot. 11758 del 26/05/2010 – Elefante Elisabetta -
37. prot. 11766 del 26/05/2010 – Busillo Giuseppe -
38. prot. 11771 del 26/05/2010 – Letteriello Lucia -
39. prot. 11773 del 25/05/2010 – Lembo Corrado -
40. prot. 11781 del 26/05/2010 – Padre Silvio parroco a Camaldoli -
41. prot. 11785 del 26/05/2010 – Cittadini di San Paolo -
42. prot. 11787 del 26/05/2010 – Cittadini di Visciglito -
43. prot. 11790 del 26/05/2010 – Solimeo Antonino -
44. prot. 11811 del 26/05/2010 – Cioffoletti Antonio -

45. prot. 11960 del 27/05/2010 – Moscato Concetta e Antonio –
46. prot. 11961 del 27/05/2010 – Moscato Concetta –
47. prot. 11963 del 27/05/2010 – Liberato D’Alessandro e Giuseppe –
48. prot. 11965 del 27/05/2010 – Liberato D’Alessandro -
49. prot. 11967 del 27/05/2010 – Palladino Antonino -
50. prot. 11968 del 27/05/2010 – Mirra Durante –
51. prot. 11970 del 27/05/2010 – Moscato Angelina Onesti Rosaria Onesti Concetta –
52. prot. 11974 del 27/05/2010 – Insalata Fiorentino -
53. prot. 11984 del 27/05/2010 – Minervino Mario – Barela Emma – Minervino Paolo –
Minervino Emma -
54. prot. 11985 del 27/05/2010 – Di Giuseppe Raffaella -
55. prot. 11988 del 27/05/2010 – Liberato Moscato -
56. prot. 11992 del 27/05/2010 – Liberato Moscato – Donato Moscato – Vito Stabile - Marco
Stabile -
57. prot. 11997 del 27/05/2010 – Marchetta Giuseppe – Marchetta Liberata -
58. prot. 12000 del 27/05/2010 – Cerrone Vito -
59. prot. 12002 del 27/05/2010 – Guarnieri Rita -
60. prot. 12005 del 27/05/2010 – Goglia Antonino e Glielmi Consiglia -
61. prot. 12006 del 27/05/2010 – Cittadini di Rofigliano -
62. prot. 12008 del 27/05/2010 – Vitale Michele e Romanina D’Alessandro -
63. prot. 12010 del 27/05/2010 – Rinaldo Busillo -
64. prot. 12011 del 27/05/2010 – Izzo Giovanni -
65. prot. 12012 del 27/05/2010 – D’Amato Margherita – Falcone Antonio Maria, Gerardo e
Rosalbina -
66. prot. 12013 del 27/05/2010 – Ruggia Vita -
67. prot. 12014 del 27/05/2010 – Falcone Antonino -
68. prot. 12015 del 27/05/2010 – Falcone Maria Rosaria -
69. prot. 12016 del 27/05/2010 – Benedetto Antonio -
70. prot. 12017 del 27/05/2010 – Dante Piccirillo -
71. prot. 12018 del 27/05/2010 – Benedetto Giovanni -
72. prot. 12019 del 27/05/2010 – Anna Cerrone -
73. prot. 12020 del 27/05/2010 – Salito Liberato -
74. prot. 12021 del 27/05/2010 – Giuseppina Cerrone -
75. prot. 12022 del 27/05/2010 – D’Alessandro Vitantonio -
76. prot. 12023 del 27/05/2010 – Izzo Giovanni -
77. prot. 12024 del 27/05/2010 – Mirra Antonino e Mirra Giuliano -
78. prot. 12025 del 27/05/2010 – Luigi Casaburi -
79. prot. 12026 del 27/05/2010 – D’Ambrosio Giuseppe e D’Ambrosio Angelina -
80. prot. 12039 del 28/05/2010 – Salvatore Romano -
81. prot. 12040 del 28/05/2010 – Gennaro De Luna -
82. prot. 12041 del 28/05/2010 – Iuorio Damiano e Astone Gerardo -
83. prot. 12042 del 28/05/2010 – Giordano Donata -
84. prot. 12043 del 28/05/2010 – Iuorio Giovanni -
85. prot. 12044 del 28/05/2010 – Morrone Angela e Morrone Milena -
86. prot. 12046 del 28/05/2010 – Ferrara Michele e Ferrara Vincenzo -
87. prot. 12048 del 28/05/2010 – Luigi Apicella -
88. prot. 12049 del 28/05/2010 – Moscato Antonio e Amoroso Luciana -
89. prot. 12050 del 28/05/2010 – Greco Francesco -
90. prot. 12052 del 28/05/2010 – Popolo della libertà -
91. prot. 12054 del 28/05/2010 – Buccella Antonino -
92. prot. 12058 del 28/05/2010 – Pietro Cennamo -

93. prot. 12061 del 28/05/2010 – Avallone Giuseppe -
94. prot. 12062 del 28/05/2010 – Moscato Biagio - Iannece Carmine – Stabile Giacomino – Cerrone Vito – Marinaro Vito – Pignata Francesco – Pezzuti Antonino - Stabile Antonino – Stabile Pietro – Moscato Carmina – Stabile Atonia – Stabile Donato – Stabile Federico – Moscato Assunta – Glielmi Assunta - Vece Cosimo – Moscato Antonino – Moscato Vincenzo – Lordo Vitantonio – Vece Felice – Glielmi Gaetano – Vece Elvira – Moscato Assunta - Stabile Liberato – Stabile Elio - Stabile Vincenzo - Stabile Mario -
95. prot. 12063 del 28/05/2010 – Ruggia Francesco –
96. prot. 12064 del 28/05/2010 – Stabile Antonino – Stabile Antonia – Stabile Enrico-
97. prot. 12066 del 28/05/2010 – D’Ambrosio Umberto -
98. prot. 12067 del 28/05/2010 – D’Alessandro Giovanni -
99. prot. 12068 del 28/05/2010 – Cafaro Pompea e Perruso Costantino -
100. prot. 12069 del 28/05/2010 – Granito Vincenzo – D’Alessandro Carolina - D’Alessandro Dora – D’Alessandro Lucia -
101. prot. 12070 del 28/05/2010 – Carrara Giovanni -
102. prot. 12072 del 28/05/2010 – D’Ambrosio Paolo e Gagliardi Pompea -
103. prot. 12076 del 28/05/2010 – Marcantuono Antonio e Marcantuono Marcello -
104. prot. 12077 del 28/05/2010 – Cerullo Giosuè – Del Pomo Noè – Scaglione Michele- Scaglione Gerardo – Scaglione Donato – Paglia Andrea – De Vita Vincenzo – Caio Michele – De Vita Francesco - Dello Luordo Liberato – Ciao Gerardina – Poliscano Antonietta – Tommasiello Carmina – Letteriello Antonino – Tommasiello Cosimo – Poliscano Rosa – Stabile Terenzio -
105. prot. 12078 del 28/05/2010 – Magliano Mario -
106. prot. 12080 del 28/05/2010 – D’Ambrosio Antonino -
107. prot. 12081 del 28/05/2010 – Onesti Maria Rosaria ed altri -
108. prot. 12082 del 28/05/2010 – Moscato Giuseppe -
109. prot. 12084 del 28/05/2010 – Pierro Antonio -
110. prot. 12086 del 28/05/2010 – D’Alessandro Orlanda -
111. prot. 12088 del 28/05/2010 – Ventrucci Gianpiero -
112. prot. 12090 del 28/05/2010 – Maratea Bianca e Donata -
113. prot. 12091 del 28/05/2010 – Marzullo Angelo -
114. prot. 12095 del 28/05/2010 – Luca e Antonio Moscato e Ornella Stabile -
115. prot. 12098 del 28/05/2010 – Franco Caloia ed altri -
116. prot. 12107 del 28/05/2010 – GUARNIERI Romualdo -
117. prot. 12108 del 28/05/2010 – ADELIZZI Gennaro -
118. prot. 12109 del 28/05/2010 – VICIDOMINI Raffaele -
119. prot. 12110 del 28/05/2010 – ADELIZZI Gennaro -
120. prot. 12111 del 28/05/2010 – CAMPANARO Anna -
121. prot. 12114 del 28/05/2010 – MAIORIELLO – STABILE - STABILE -
122. prot. 12115 del 28/05/2010 – BUCCELLA Vito -
123. prot. 12124 del 28/05/2010 – TERRECOTTE srl -
124. prot. 12125 del 28/05/2010 – Magliano Giovanna -
125. prot. 12126 del 28/05/2010 – CAFARO Pompeo e MAGLIANO Giovanni -
126. prot. 12127 del 28/05/2010 – MIRRA Antonino -
127. prot. 12128 del 28/05/2010 – arch. Mira NORMA -
128. prot. 12131 del 28/05/2010 – DE LUNA Angelo -
129. prot. 12132 del 28/05/2010 – MANZIONE Nicola e MANZIONE Roberto -
130. prot. 12133 del 28/05/2010 – Ing. Domenico BALESTRIERI -
131. prot. 12134 del 28/05/2010 – CLEMENTE Vincenzo -
132. prot. 12135 del 28/05/2010 – Bruno AVAGLIANO -

133. prot. 12137 del 28/05/2010 – Luciano TAGLIANETTI-
134. prot. 12138 del 28/05/2010 – Almerico FONTANA -
135. prot. 12142 del 28/05/2010 – Cosimo TOMMASIELLO -
136. prot. 12146 del 28/05/2010 – Lucantonio GALDI -
137. prot. 12147 del 28/05/2010 – Tiziana CLEMENTE -
138. prot. 12148 del 28/05/2010 – Lucantonio GALDI -
139. prot. 12151 del 28/05/2010 – Alberto CAMPANARO -
140. prot. 12152 del 28/05/2010 – IUORIO Vito e IUORIO Carmine -
141. prot. 12153 del 28/05/2010 – Alberto CAMPANARO -
142. prot. 12154 del 28/05/2010 – Alberto CAMPANARO -
143. prot. 12155 del 28/05/2010 – Franco D'AMBROSIO -

L'OSSERVAZIONE acquisita al prot. 12186 a firma della sig.ra Clemente Tiziana è pervenuta fuori termine (31 maggio 2010).

PRESO ATTO che con nota Prot.15299 del 05.07.2010 è stata trasmessa una copia completa delle Osservazioni ai redattori per l'istruttoria tecnica delle stesse;

ACQUISITA l'istruttoria tecnica delle Osservazioni effettuata dai redattori della Proposta di Piano al protocollo generale n. 614 in data 11.01.2011;

CONSIDERATO che la III Commissione Consiliare per l'Urbanistica in più sedute ha effettuato l'esame delle Osservazioni assistita dal Responsabile del Settore Urbanistica Edilizia Pianificazione Gestione ed Assetto del territorio arch. Mira Norma;

VISTI i verbali della Commissione relativi alle sedute del 7, 17, 21, 24, 28 febbraio - 3, 7, 10, 14, 21, 24, 28 marzo - 7, 11, 14 aprile, tutti dell'anno 2011, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

ATTESO che al fine di consentire una maggiore trasparenza ed uniformità nelle valutazioni e determinazioni, la Commissione Urbanistica ha, per ogni singola osservazione, sintetizzato le richieste motivate dai proponenti ed ha effettuato le proprie valutazioni in relazione anche all'istruttoria tecnica dei redattori del PUC;

RITENUTO che le scelte operate dal Piano sono le più adeguate per il raggiungimento degli obiettivi prefissati con la Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 24 ottobre 2005 e la Delibera di Giunta Comunale n. 324 del 7 dicembre 2005;

DATO ATTO che la L.R.C. n. 16/2004, al comma 3, dell'art. 24, prevede che: il Consiglio Comunale esamina le osservazioni, adegua la proposta di PUC alle osservazioni accolte ed adotta il PUC;

RITENUTO pertanto di procedere all'esame delle 143 osservazioni pervenute alla proposta di PUC secondo l'ordine sopra riportato;

VISTO gli artt. 74, 75 e seguenti del Titolo V "Della parentela e dell'affinità" del Codice Civile;

VISTA la legge 15/05/1997 n. 127;

VISTI gli artt. 77, comma 2, 78, comma 2, e 183, comma 9, del D.Lgs. 267/2000;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 25.09.2008 con la quale è stato approvato il “Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale”;

VISTA la Legge Regione Campania n. 16 del 22/12/2004 e s.m. e i;

VISTA la Legge Regione Campania n.1 del 5 gennaio 2011;

VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4 agosto 2001 e in particolare l’art. 1, comma 4, che testualmente recita: ”I procedimenti di formazione dei piani territoriali e urbanistici, la cui proposta è stata adottata dalla Giunta alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, si concludono secondo le disposizioni della normativa vigente al momento dell’avvio del procedimento stesso”;

VISTO che le Osservazioni accolte e parzialmente accolte introdotte alla proposta di PUC consegnata dal prof. arch. Aldo Loris ROSSI, dal prof. Geologo Franco ORTOLANI dai dott. Agr. forestale Domenico e Giovanni FORNATARO e dall’ing. Gabriele PETROCCELLI non ne mutano gli obiettivi fondamentali, bensì costituiscono contributi di miglioramento del Piano stesso, pur determinando sostanzialmente una variazione dei parametri dimensionati;

PRESO ATTO che:

- in data 16.09.2008 è stato approvato il Piano Territoriale Regionale (PTR);
- in data 30.03.2012 con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 15 è stato approvato il P.T.C.P. della Provincia di Salerno;
- in data 12.06.2012 con Delibera di Giunta Regionale n. 287 è stata approvata la verifica di compatibilità del P.T.C.P. della Provincia di Salerno;
- ai sensi dell’art. 59 delle Norme di attuazione del P.T.C.P. ” i Comuni adottano entro ventiquattro mesi dall’entrata in vigore del PTCP, il PUC e il RUEC ...”;

PRESO ATTO altresì che:

- è stata verificata dai redattori del PUC la coerenza con il PTR;
- i redattori del PUC hanno redatto specifica Relazione di coerenza e compatibilità del PUC con gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati e di conformità con la normativa statale e regionale vigente, corredata della verifica del carico insediativo effettuata secondo gli Indirizzi operativi per il dimensionamento residenziale di cui all’art.123 e seguenti delle NTA;
- che in considerazione della peculiare circostanza temporale di sostanziale contemporaneità dell’entrata in vigore del PTCP e dell’adozione del PUC assumono specifico rilievo i principi generali di semplificazione e non aggravio del procedimento amministrativo sanciti dall’art. 1 comma 2 della legge 241/1990;
- che tali principi generali sono da considerarsi validi ai fini d’integrazione suppletiva delle norme di riferimento nel procedimento di formazione ed approvazione degli strumenti urbanistici anche in forza del significativo richiamo alla legge 241/1990 contenuto nell’art. 1 del Regolamento urbanistico regionale n. 5 del 4 agosto 2011 ;
- che l’ossequio a tali principi prefigura una sollecita approvazione dello strumento urbanistico comunale, valorizzando una complessa ed articolata fase di elaborazione, nonché di acquisizione degli occorrenti pareri endoprocedimentali , già ultimata in data ampiamente antecedente l’entrata in vigore del PTCP;
- che il principio di salvezza delle attività svolte in esito all’adozione da parte della Giunta della proposta di Piano urbanistico è confermata anche dall’art. 1 comma 4 del citato regolamento regionale n. 5/2011, che significativamente attrae il relativo procedimento di formazione ed approvazione nell’ambito delle disposizioni della norma vigente al momento dell’avvio del procedimento stesso;

- che in coerenza e perseguimento dei predetti principi e finalità, con specifico riferimento al dimensionamento del carico insediativo, possa semplificarsi ed assorbirsi il relativo accertamento di conformità al PTCP nell'ambito della fase di valutazione del PUC da parte degli organi provinciali per quanto di competenza;

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione n. 572 del 22 luglio 2010 la Regione Campania ha approvato le linee guida in materia di Edilizia Residenziale Sociale definendo l'“Housing sociale” l'insieme di alloggi e servizi, di azioni e strumenti rivolti a coloro che non riescono a soddisfare sul mercato il proprio bisogno abitativo, per ragioni economiche o per l'assenza di un'offerta adeguata, con la finalità di migliorare la condizione di queste persone, favorendo la formazione di un contesto abitativo e sociale dignitoso all'interno del quale sia possibile non solo accedere ad un alloggio adeguato, ma anche a relazioni umane ricche e significative;
- questa Amministrazione intende perseguire le finalità sopra riportate destinando una quota significativa dell'edilizia residenziale sociale prevista dal Piano a tale specifico scopo avendo cura che la percentuale di alloggi di housing non sia inferiore al 20% del totale degli alloggi previsti dal PUC.;

IN RELAZIONE all'adozione del PUC costituito dagli elaborati della Proposta adeguati alle osservazioni accolte o parzialmente accolte e integrati con tutti gli elaborati redatti per l'acquisizione dei pareri e della Relazione di coerenza e compatibilità del PUC con gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati e di conformità con la normativa statale e regionale vigente, corredata della verifica del carico insediativo di cui alle N.t.a. e allegare schede del PTCP;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) **APPROVARE** le premesse che per l'effetto devono intendersi qui integralmente trascritte.
- 2) **ACCOGLIERE**, per le motivazioni sopra riportate, le osservazioni di cui ai numeri progressivi _____.
- 3) **ACCOGLIERE PARZIALMENTE**, per le motivazioni sopra riportate, le osservazioni di cui ai numeri progressivi _____.
- 4) **RESPINGERE**, per le motivazioni sopra riportate, le osservazioni di cui ai numeri progressivi _____.
- 5) **ADOTTARE** ai sensi dell'art. 24 della Legge Regione Campania 16/2004 il Piano Urbanistico Comunale (PUC) composto degli elaborati costituenti la proposta di PUC approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 204 del 29 dicembre 2009 adeguati alle osservazioni accolte e parzialmente accolte, integrata degli elaborati prodotti per l'acquisizione dei pareri tecnici e tenuto conto, laddove possibile delle prescrizioni e raccomandazioni dei succitati pareri, integrata della Relazione di compatibilità del PUC con gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati e di conformità con la normativa statale e regionale vigente:

- **RELAZIONE ILLUSTRATIVA** contenente in allegato:
 - indagine storico-urbanistica: Iconografia
 - indagine storico-urbanistica: Crescita storica
 - indagine storico-urbanistica: Morfologia
 - Dati dimensionali e Verifica degli standard

- Perimetrazione e classificazione : territori urbanizzati, dei dintorni di pertinenza ambientali, centro abitato

- **NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE**

- R0 **RETI E NODI DI SERVIZIO** (scala 1:20.000)

- R0 Reti e nodi di servizio (scala 1:20.000)

- R1 Reti e nodi di servizio (scala 1:20.000)

- R1 Reti e nodi di servizio (scala 1:20.000)

- A – F **CARTA DELL'USO DEL SUOLO AGRICOLO-FORESTALE** (scala 1:20.000)

- U - P **CARTA DEI VINCOLI** (scala 1:20.000)

- Z1 **ZONIZZAZIONE** – quadro d'insieme (scala 1:20.000)

- Z2 Zonizzazione Centro storico (scala 1:2000)

- Z2 Zonizzazione Quadrivio – San Vito – Piantito (scala 1:2000)

- Z2 Zonizzazione Romandola (scala 1:2000)

- Z2 Zonizzazione Puglietta (scala 1:2000)

- Z2 Zonizzazione Oppidi – Varano (scala 1:2000)

- Z2 Zonizzazione Serradarce (scala 1:2000)

- Z2 Zonizzazione Camaldoli (scala 1:2000)

- Z2 Zonizzazione S.Zaccaria (scala 1:2000)

- Z2 Zonizzazione Folcata – Piazza D'Armi (scala 1:2000)

- Z2 Zonizzazione Ponte Barbieri – Pezza Rotonda – Mattinelle (scala 1:2000)

- Z2 Zonizzazione Castrullo – San Paolo (scala 1:2000)

- Z2 Zonizzazione Galdo (scala 1:2000)

- Z2 Zonizzazione Rofigliano (scala 1:2000)

- Z2 Zonizzazione Avigliano (scala 1:2000)

- Z2 Zonizzazione S.Maria La Nova (scala 1:2000)

- **INDAGINE DELLE CARATTERISTICHE GEOAMBIENTALI DEL TERRITORIO COMUNALE** per la redazione del PUC.

- Carta idrogeologica – tavole dalla GI-01 alla GI- 10

- Carta geologica tavole dalla GG-01 alla GG- 10

- Carta stabilità tavole dalla GS-01 alla GS- 10

- Sezioni geologiche tavole dalla SG-01 alla SG- 02

- Carta del rischio sismico e categoria suoli tavole dalla GRS-01 alla GRS- 10

- **VALUTAZIONE STRATEGICA AMBIENTALE (V.A.S.)**

• **INDAGINE DELLE CARATTERISTICHE GEOAMBIENTALI DEL TERRITORIO COMUNALE** per la redazione del PUC.

• **INDIVIDUAZIONE E PROPOSTE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI NATURALI**

• **VERIFICA DEL POTENZIALE CARICO ANTROPICO AMMISSIBILE**, per tutte le quadrature di zone urbanistiche omogenee, individuate nel PUC con elencazione e ubicazione cartografica, dei potenziali interventi pubblici e/o privati.

- **RELAZIONE DI SINTESI CON RELATIVE ATTESTAZIONI DEI REDATTORI DEL PUC** - raffronto cartografico tra la zonizzazione del PUC e le carte tematiche del Rischio e della Pericolosità, dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele.
- **STUDIO DI COMPATIBILITA' GEOLOGICA DEL PUC** zone Quadrivio Puglietta
- **CARTA GEOLITOLOGICA**
- **STUDIO GEOLOGICO COMPLETO DI INDAGINI STRUMENTALI GEOLOGICO - GEOGNOSTICO**, corredate dalle indagini di dettaglio (sondaggi, caratterizzazioni sismiche, Down-Hole ecc.) per aree omogenee del territorio comunale.
 - Elenco delle particelle catastali oggetto di sondaggi geognostici.
 - Cartografie con sondaggi (1)
 - Cartografie con sondaggi (2)
 - Cartografie con sondaggi (3)
 - **SONDAGGI PENETROMETRICI CON CARTOGRAFIA**
 - **PROVE DI LABORATORIO (1)**
 - **PROVE DI LABORATORIO (2)**
 - **PROVE DI LABORATORIO (3)**
 - **PROSPEZIONE SISMICA DOWN-HOLE**
 - **PROSPEZIONE SISMICA DI TIPO M.A.S.w.**
 - **CARATTERISTICHE GEOAMBIENTALI**
- **CARTE TEMATICHE:**
 - Carta idrogeologica – tavole dalla GI-01 alla GI-10
 - Carta geolitologica tavole dalla GG-01 alla GG- 10
 - Carta della stabilità tavole dalla GS-01 alla GS- 10
- **SOVRAPPOSIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE CON LE CARTE TEMATICHE PERICOLOSITÀ E STABILITÀ SCALA 1:10.000 - 20.000 E 25.000.**
- **COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA** in scala 1:5000 con relativi perimetri delle aree urbanistiche prescelte e zonizzate dal PUC con sovrapposizione con le carte tematiche, contenute nel Piano Stralcio vigente e relative Norme di Attuazione per la tutela dal rischio idrogeologico, così distinte ed indicate: Carta del Rischio da Frana - Carta della Pericolosità della Frana - Carta del Rischio Idraulico o da Alluvione - Carta della Pericolosità da Alluvione.
- **VERIFICHE DI STABILITÀ DEI PENDII – CARTE DELL'ACCLIVITÀ DEI PENDII - SEZIONI** con indicazione nei tematismi geologici dei principi formazionali e stratigrafici, con relativa età, litologia, stato dell'ammasso roccioso, natura e spessore delle coperture detritiche ed elementi strutturali significativi.
- **CARTA DI MICROZONIZZAZIONE SISMICA** (Carta del rischio sismico e categoria dei suoli) elaborata con i dati forniti dalle indagini sismiche - tavole dalla GRS-01 alla GRS- 10
- **RELAZIONE E STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA C.I.** n. 01– 02 – 03 – 04 - 05 -06 - 07 – 08- 09 – 10a - 10b -11

- **STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA – INTEGRAZIONE – C.I. n. 7a - 7b – 7c – 7d – 8a - 8b – 9a - 9b – 9c – 9d - 11a -11b- 11c- 11d - 11e - 11f -11g – 11h – 11 i – 11l -11m – 12 – 13 - 14**

- **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**
- **RAPPORTO AMBIENTALE E SINTESI NON TECNICA**
- **VALUTAZIONE D’INCIDENZA**

- **RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE SOVRAORDINATI (PTR – PTCP) E DI CONFORMITÀ CON LA NORMATIVA VIGENTE.**

6) INCARICARE il Responsabile del Settore Urbanistica di adeguare gli elaborati del PUC in funzione dell’accoglimento o del parziale accoglimento delle Osservazioni da parte del Consiglio Comunale.

7) MANDARE a tutti gli Uffici comunali per gli adempimenti conseguenti secondo le rispettive competenze.

8) DARE ATTO che gli elaborati grafici, descrittivi e normativi costituenti il PUC, come dettagliati nel prospetto analitico riportato nelle premesse del presente atto non vengono allegati perché troppo voluminosi, e che gli stessi, vistati dal Presidente del Consiglio, dal Segretario Generale e dal Responsabile del Settore Urbanistica, e riportanti la dicitura "*approvati con atto del Consiglio Comunale n. _____ del _____*", vengono depositati presso il Settore Urbanistica.

9) MANDARE agli Uffici affinché, prima dell’inoltro del Piano alla Provincia per il prosieguo del procedimento, siano adeguati gli elaborati grafici e descrittivi con quanto prescritto e raccomandato nei pareri acquisiti e con quanto deliberato con il presente atto.

10) STABILIRE che, ai sensi dell’art. 24, comma 4, della Legge Regione Campania n. 16/2004 tutti gli elaborati costituenti il PUC, adeguati ed integrati, siano trasmessi alla Provincia di Salerno, unitamente ai pareri pervenuti, per la verifica di compatibilità con gli strumenti territoriali sovraordinati e di conformità con la normativa statale e regionale

Durante l'intervento del Consigliere Monaco, alle ore 19,37, entra il Consigliere Tommasiello Enrico. Tutti presenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione dell'Assessore all'Urbanistica, Prof. Iuorio Vito, avente ad oggetto: "Piano Urbanistico Comunale (PUC): Esame osservazioni e adozione ex art. 24 L.R.C. n.16/2004.";

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso, ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.267, dal Responsabile del Servizio interessato, Arch. Mira Norma;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 304 del 31 dicembre 2009, avente ad oggetto: "Proposta di piano Urbanistico Comunale – (P.U.C.) – Presidposizione art.24 – comma 1 – L.R.N°16 del 22 Dicembre 2004";

VISTO che, nella seduta consiliare del 17/07/2012, con deliberazione n.31, sono state esaminate e definite le osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Comunale (PUC), approvata dalla Giunta Comunale con succitata deliberazione;

UDITI gli interventi riportati nel verbale della seduta, che, nella parte che riguarda la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, è allegato integralmente per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO il verbale n.2 del 16/07/2012 della 3^a Commissione Consiliare, che è allegato in copia integralmente per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Sulla scorta delle votazioni espresse nel corso della trattazione dell'argomento sulle Tavole delle Zonizzazioni e su quella della Zonizzazione - quadro d'insieme;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

PRESENTI n.18

ASSENTI n.3 (Consiglieri GIORDANO, CALOIA E D'AMBROSIO ANTONINO)

CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI

DELIBERA

1) ADOTTARE ai sensi dell'art. 24 della Legge Regione Campania 16/2004 il Piano Urbanistico Comunale (PUC) composto degli elaborati costituenti la proposta di PUC approvata con Delibera di Giunta Comunale n.304 del 31/12/2009 adeguati alle osservazioni accolte e parzialmente accolte, integrata degli elaborati prodotti per l'acquisizione dei pareri tecnici e tenuto conto, laddove possibile delle prescrizioni e raccomandazioni dei succitati pareri, integrata della Relazione di compatibilità del PUC con gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati e di conformità con la normativa statale e regionale vigente:

- **RELAZIONE ILLUSTRATIVA** contenente in allegato:
 - indagine storico-urbanistica: Iconografia
 - indagine storico-urbanistica: Crescita storica
 - indagine storico-urbanistica: Morfologia
 - Dati dimensionali e Verifica degli standard
 - Perimetrazione e classificazione : territori urbanizzati, dei dintorni di pertinenza ambientali, centro abitato

- **NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE**
 - R0 **RETI E NODI DI SERVIZIO** (scala 1:20.000)
 - R0 Reti e nodi di servizio (scala 1:20.000)
 - R1 Reti e nodi di servizio (scala 1:20.000)
 - R1 Reti e nodi di servizio (scala 1:20.000)

 - A – F **CARTA DELL'USO DEL SUOLO AGRICOLO-FORESTALE** (scala 1:20.000)

 - U - P **CARTA DEI VINCOLI** (scala 1:20.000)

 - Z1 **ZONIZZAZIONE** – quadro d'insieme (scala 1:20.000)
 - Z2 Zonizzazione Centro storico (scala 1:2000)
 - Z2 Zonizzazione Quadrivio – San Vito – Piantito (scala 1:2000)
 - Z2 Zonizzazione Romandola (scala 1:2000)
 - Z2 Zonizzazione Puglietta (scala 1:2000)
 - Z2 Zonizzazione Oppidi – Varano (scala 1:2000)
 - Z2 Zonizzazione Serradarce (scala 1:2000)
 - Z2 Zonizzazione Camaldoli (scala 1:2000)
 - Z2 Zonizzazione S.Zaccaria (scala 1:2000)
 - Z2 Zonizzazione Folcata – Piazza D'Armi (scala 1:2000)
 - Z2 Zonizzazione Ponte Barbieri – Pezza Rotonda – Mattinelle (scala 1:2000)

 - Z2 Zonizzazione Castrullo – San Paolo (scala 1:2000)
 - Z2 Zonizzazione Galdo (scala 1:2000)
 - Z2 Zonizzazione Rofigliano (scala 1:2000)
 - Z2 Zonizzazione Avigliano (scala 1:2000)
 - Z2 Zonizzazione S.Maria La Nova (scala 1:2000)

- **INDAGINE DELLE CARATTERISTICHE GEOAMBIENTALI DEL TERRITORIO COMUNALE** per la redazione del PUC.
 - Carta idrogeologica – tavole dalla GI-01 alla GI- 10
 - Carta geologica tavole dalla GG-01 alla GG- 10
 - Carta stabilità tavole dalla GS-01 alla GS- 10
 - Sezioni geologiche tavole dalla SG-01 alla SG- 02
 - Carta del rischio sismico e categoria suoli tavole dalla GRS-01 alla GRS- 10

- **VALUTAZIONE STRATEGICA AMBIENTALE (V.A.S.)**

- **INDAGINE DELLE CARATTERISTICHE GEOAMBIENTALI DEL TERRITORIO COMUNALE** per la redazione del PUC.
- **INDIVIDUAZIONE E PROPOSTE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI NATURALI**

- **VERIFICA DEL POTENZIALE CARICO ANTROPICO AMMISSIBILE**, per tutte le quadrature di zone urbanistiche omogenee, individuate nel PUC con elencazione e ubicazione cartografica, dei potenziali interventi pubblici e/o privati.
- **RELAZIONE DI SINTESI CON RELATIVE ATTESTAZIONI DEI REDATTORI DEL PUC** - raffronto cartografico tra la zonizzazione del PUC e le carte telematiche del Rischio e della Pericolosità, dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele.
- **STUDIO DI COMPATIBILITA' GEOLOGICA DEL PUC** zone Quadrivio Puglietta
- **CARTA GEOLITOLOGICA**
- **STUDIO GEOLOGICO COMPLETO DI INDAGINI STRUMENTALI GEOLOGICO - GEOGNOSTICO**, corredate dalle indagini di dettaglio (sondaggi, caratterizzazioni sismiche, Down-Hole ecc.) per aree omogenee del territorio comunale.
 - Elenco delle particelle catastali oggetto di sondaggi geognostici.
 - Cartografie con sondaggi (1)
 - Cartografie con sondaggi (2)
 - Cartografie con sondaggi (3)
 - **SONDAGGI PENETROMETRICI CON CARTOGRAFIA**
 - **PROVE DI LABORATORIO (1)**
 - **PROVE DI LABORATORIO (2)**
 - **PROVE DI LABORATORIO (3)**
 - **PROSPEZIONE SISMICA DOWN-HOLE**
 - **PROSPEZIONE SISMICA DI TIPO M.A.S.w.**
 - **CARATTERISTICHE GEOAMBIENTALI**
- **CARTE TEMATICHE:**
 - Carta idrogeologica – tavole dalla GI-01 alla GI-10
 - Carta geolitologica tavole dalla GG-01 alla GG- 10
 - Carta della stabilità tavole dalla GS-01 alla GS- 10
- **SOVRAPPOSIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE CON LE CARTE TEMATICHE PERICOLOSITÀ E STABILITÀ SCALA 1:10.000 - 20.000 E 25.000.**
- **COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA** in scala 1:5000 con relativi perimetri delle aree urbanistiche prescelte e zonizzate dal PUC con sovrapposizione con le carte tematiche, contenute nel Piano Stralcio vigente e relative Norme di Attuazione per la tutela dal rischio idrogeologico, così distinte ed indicate: Carta del Rischio da Frana - Carta della Pericolosità della Frana - Carta del Rischio Idraulico o da Alluvione - Carta della Pericolosità da Alluvione.
- **VERIFICHE DI STABILITÀ DEI PENDII – CARTE DELL'ACCLIVITÀ DEI PENDII - SEZIONI** con indicazione nei tematismi geologici dei principi formazionali e stratigrafici, con relativa età, litologia, stato dell'ammasso roccioso, natura e spessore delle coperture detritiche ed elementi strutturali significativi.
- **CARTA DI MICROZONIZZAZIONE SISMICA** (Carta del rischio sismico e categoria dei suoli) elaborata con i dati forniti dalle indagini sismiche - tavole dalla GRS-01 alla GRS- 10

- **RELAZIONE E STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA** C.I. n. 01– 02 – 03 – 04 - 05 -06 - 07 – 08- 09 – 10a - 10b -11
- **STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA – INTEGRAZIONE – C.I.** n. 7a - 7b – 7c – 7d – 8a - 8b – 9a - 9b – 9c – 9d - 11a -11b- 11c- 11d - 11e - 11f -11g – 11h – 11 i – 11l -11m – 12 – 13 - 14

- **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**
- **RAPPORTO AMBIENTALE E SINTESI NON TECNICA**
- **VALUTAZIONE D’INCIDENZA**

- **RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE SOVRAORDINATI (PTR – PTCP) E DI CONFORMITÀ CON LA NORMATIVA VIGENTE.**

2) INCARICARE il Responsabile del Settore Urbanistica di adeguare gli elaborati del PUC in funzione dell’accoglimento o del parziale accoglimento delle Osservazioni da parte del Consiglio Comunale, in conformità alla deliberazione consiliare n.31 del 17 Luglio 2012.

3) MANDARE a tutti gli Uffici comunali per gli adempimenti conseguenti secondo le rispettive competenze.

4) DARE ATTO che gli elaborati grafici, descrittivi e normativi costituenti il PUC, come dettagliati nel prospetto analitico riportato nelle premesse del presente atto non vengono allegati perché troppo voluminosi, e che gli stessi, vistati dal Presidente del Consiglio, dal Segretario Generale e dal Responsabile del Settore Urbanistica, e riportanti la dicitura "*approvati con atto del Consiglio Comunale n.32 del 19/07/2012.*", vengono depositati presso il Settore Urbanistica.

5) MANDARE agli Uffici affinché, prima dell’inoltro del Piano alla Provincia per il prosieguo del procedimento, siano adeguati gli elaborati grafici e descrittivi con quanto prescritto e raccomandato nei pareri acquisiti e con quanto deliberato con l’atto consiliare n.31 del 17 Luglio 2012.

6) STABILIRE che, ai sensi dell’art. 24, comma 4, della Legge Regione Campania n. 16/2004 tutti gli elaborati costituenti il PUC, adeguati ed integrati, siano trasmessi alla Provincia di Salerno, unitamente ai pareri pervenuti, per la verifica di compatibilità con gli strumenti territoriali sovraordinati e di conformità con la normativa statale e regionale.



COMUNE DI CAMPAGNA

Provincia di Salerno

3^a Commissione Consiliare Verbale N° 02 del 16/07/2012

L'anno duemiladodici, il giorno sedici del mese di luglio, alle ore 19,00, nella Casa Comunale, aula riservata ai Consiglieri Comunali, sita in Campagna Capoluogo - L.go della Memoria, si è riunita la 3^a Commissione Consiliare (Ambiente e Territorio - Urbanistica - Lavori Pubblici - Attività Produttive - Traffico e Viabilità - Servizi Pubblici), su invito del Presidente Liberato Ceriale prot. n. 14607 del 11.07.2012, per discutere e deliberare sui seguenti punti posti all'o.d.g.:

- Piano Urbanistico Comunale (PUC): Adozione ex art. 24 L.R.C. n.16/2004;
- Approvazione Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) - Art. 11 Regolamento del 4 agosto 2011 n.5 di attuazione per il governo del territorio.

Sono presenti: Liberato Ceriale - Presidente, ed i Componenti Bruno Filella, Franco D'Ambrosio, Lucantonio Galdi ed Enrico Tommasiello.

Le funzioni di segretario verbalizzante vengono svolte dalla dipendente Maria Calenda.

Partecipano alla seduta:

-l'Assessore all'Urbanistica Vito Inorio.

-il Responsabile del Servizio Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio arch. Mira Norma.

IL PRESIDENTE

Visto il numero legale dei presenti dichiara aperta la seduta.



Si passa alla discussione del primo punto all'ordine del giorno " Piano Urbanistico Comunale (PUC): Adozione ex art. 24 L.R.C. n.16/2004 ";

Dopo ampia discussione i Commissari Ceriale, Galdi e D'Ambrosio esprimono parere favorevole all'adozione del PUC mentre i Commissari Filella e Tommasiello Enrico ne prendono atto e si riservano di esprimersi in Consiglio Comunale.



Si passa alla discussione del secondo punto all'ordine del giorno "Approvazione Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) - Art. 11 Regolamento del 4 agosto 2011 n.5 di attuazione per il governo del territorio".

Dopo ampia discussione i Commissari Ceriale, Galdi e D'Ambrosio esprimono parere favorevole mentre i Commissari Filella e Tommasiello Enrico ne prendono atto e si riservano di esprimersi in Consiglio Comunale.

Il verbale viene chiuso alle ore 20,00.

LETTO, APPROVATO e SOTTOSCRITTO.

IL PRESIDENTE

M. Ceriale

I COMPONENTI

Bruno Ceriale
Tommasiello Enrico
Galdi

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Marco Ceriale

[Signature]



CITTA' DI CAMPAGNA
(Prov. di Salerno)

Medaglia d'Oro al Merito Civile



21 novembre 2005
per l'opera di ricostruzione post sisma 23.11.1980

25 settembre 2006
per l'aiuto umanitario prestato agli Ebrei li internati (1940 – 1943)

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 19/07/2012
(INIZIO ORE 19,30)

IL PRESIDENTE
(Dott. Trotta Liberato)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Paola Pucci)

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 19/07/2012

(Inizio ore 19,30)

PRESIDENTE - Buona sera. Procediamo all'appello prego.

LUONGO BIAGIO (SINDACO)..... SI
D'AMBROSIO PIERFRANCESCO..... SI
D'AMBROSIO GIUSEPPE..... SI
CERIALE LIBERATO..... SI
CARRARA LAZZARO.....SI
TROTTA LIBERATO..... SI
TOMMASIELLO COSIMO..... SI
TROTTA ATTILIO..... SI
GALDI LUCANTONIO.....SI
BUBOLO GERARDO..... SI
D'AMBROSIO ANTONINO..... SI
D'AMBROSIO FRANCO..... SI
AVAGLIANO BRUNO..... SI
FILELLA BRUNO..... SI
CALOIA MASSIMINO.....SI
IUORIO GIOVANNI..... SI
TADDEO GIOVANNI..... SI
MONACO ROBERTO..... SI
TOMMASIELLO ENRICO.....ASSENTE
GIORDANO AMEDEO..... SI
CAMPANARO ALBERTO..... SI

PRESIDENTE - Dichiaro aperta la seduta.

SINDACO - Presidente, chiedo la parola. Le Istituzioni della Repubblica Italiana nella giornata di oggi hanno ricordato, anche con la massima espressione del Capo dello Stato, l'atroce vicenda dell'uccisione di un servitore dello Stato Repubblicano e della democrazia italiana: il Giudice Paolo Borsellino, al quale va il pensiero e la gratitudine del Consiglio Comunale della città di Campagna e anche il dolore per quanto accaduto a Palermo 20 anni fa e insieme a Paolo Borsellino ricordiamo l'altro servitore della democrazia e delle prerogative costituzionali, il Giudice Falcone. Io Le chiedo in minuto di raccoglimento in onore di Paolo Borsellino e del Giudice Falcone.

CONSIGLIERE BUBOLO - Sindaco, scusi, anche per la scorta!

SINDACO - Certo, tutti gli uomini che hanno partecipato a garantire la sicurezza di Paolo Borsellino e di Falcone, gli uomini di Polizia e Carabinieri e alle famiglie degli stessi la nostra partecipazione e il ricordo di quanto accadde 20 anni fa e ancora prima con Falcone. Grazie.

MINUTO DI RACCOGLIMENTO.

CONSIGLIERE MONACO - Presidente, chiedo la parola.

PRESIDENTE - Prego.

CONSIGLIERE MONACO - Io penso che quello che è accaduto avanti ieri sera sia un passaggio brutto rispetto ai rapporti tra Maggioranza e Opposizione. Lo dico adesso, a bocce ferme, senza l'irascibilità del momento,

senza la tensione del momento, ma è davvero avvilente, avvilente perché si è stravolto tutto quello che si è deciso. Sono state consumate, prima della seduta di Consiglio Comunale due Conferenze di Capigruppo, all'interno delle quali sono state avanzate ipotesi di calendario di sedute – calendario di sedute! -per esaurire l'esame delle 143 osservazioni. Io non ho stima politica di tutti i Consiglieri Comunali presenti, come probabilmente qualcuno di loro non ha stima di me, io mi rivolgo a quelli di cui ho stima, di cui so che sono persone (è il mio pensiero e me ne assumo la responsabilità) leali in politica come nella vita. A loro mi rivolgo per ricordare che quanto dico è vero. Ho chiesto di avere in copia scritta la copia dei verbali al Segretario, purtroppo non sono a disposizione adesso; in quella seduta, tra le altre cose, in quelle due sedute si decise, visto che non sappiamo i tempi, quanto tempo impiegheremo per esaminare le osservazioni, vorrà dire che dopo le osservazioni ci saremo fatti un'idea, dopo il primo Consiglio Comunale avremo capito che con un Consiglio Comunale ne faremo 30, 20, 40, 50, diremo le altre date. Mi rivolgo alle persone serie che erano presenti per dire loro che quanto sto dicendo io corrisponde a verità. Se noi facciamo le Conferenze dei Capigruppo e perché esse debbono essere poi, gli esiti delle Conferenze dei Capigruppo, rispettate, sennò la figura del Consigliere Comunale, anche sotto l'aspetto umano, viene messa sotto la suola delle scarpe! E chi la mette sotto la suola delle scarpe fa male alle Istituzioni, perché la democrazia significa anche questo, anche purtroppo rispettare un'idea che non si condivide, ma se è frutto di un lavoro dei Capigruppo bisogna rispettarla. E questo è uno! In quelle due Conferenze dei Capigruppo, alle quali ho partecipato rinunciando alle mie cose personali, per poter dare il mio apporto, non si era decisa un'unica seduta. Uno! Nella Conferenza dei Capigruppo dell'altra sera non si era deciso di fare un'unica seduta, qualcuno aveva avanzato l'ipotesi di fermarsi a 40, io invece avevo avanzato l'ipotesi di fermarci a 30, eravamo a 23 quando ci siamo fermati per

la Conferenza dei Capigruppo. E' assurdo che in un'Istituzione democratica nella realtà, e non a chiacchiere, dopo che si è consumata una Conferenza dei Capigruppo, gli esiti della Conferenza dei Capigruppo vengano rimessi in gioco e voi votate di andare a oltranza, questa cosa è inqualificabile! Adesso noi stasera siamo chiamati a votare tavole sulla scorta dell'accoglimento o meno di osservazioni alle quali non abbiamo partecipato. Presidente, lo dico senza rancore, a bocce ferme come si può essere solo all'inizio di un Consiglio Comunale, Lei deve garantire di più, Lei non deve essere subordinato al Sindaco, quando il Sindaco è venuto e ha detto: "lo voglio che..." No, Sindaco, non mi permetterei mai! Non si tratta di poca serietà, si tratta che Lei , Sindaco, ha voluto imporre la sua idea dei lavori, ma se avevamo fatto una Conferenza dei Capigruppo, quegli esiti lì, a malincuore, sì o no, dovevano essere portati avanti. Però voi avete voluto consumare in un'unica seduta quello che le Commissioni Consiliari fatte da Maggioranza e Opposizione hanno consumato in 18 sedute. Questi sono fatti e voi non li potete confutare! 18 sedute delle Commissioni noi le dovevamo comprimere in un'unica! Ho letto la sua dichiarazione, Sindaco, su "Il Mattino", non so se corrisponde al suo pensiero, Lei è qui... Mica la sto ammazzando Sindaco, si tranquillizzi, ma stiamo qui, non la sto ammazzando! Sembrerebbe che il voto, diciamo così, della Maggioranza per andare a oltranza sia maturato dal fatto che ci sia stato il sospetto che la Minoranza, attraverso l'interruzione dei lavori, volesse fare melina o perdere tempo. Ma io non posso accettare una cosa del genere, perché l'incarico di affidamento ai tecnici Rossi e Ortolani voi l'avete affidato nel 2003, avete fatto la conferenza per le organizzazioni nel 2009, e venite a dire che io sto perdendo tempo, voglio perdere tempo se vi dico di non consumare un'unica seduta ma due! Non è proprio corretto! Però ciascuno di voi sarà severamente chiamato alle sue responsabilità! Per quanto mi riguarda l'atteggiamento che avete manifestato voi non è degno dell'Opposizione che abbiamo nella testa noi. Noi non abbiamo fatto

melina! Io me ne sono andato che ne avevamo esaminate 37 in cinque ore, voi in due ore e mezza, come Speedy Gonzales, 110! Ora, se si fa un conto di dividere i minuti che ci sono in due ore e mezza, io sono curioso di vedere il DVD per vedere che grado di discussione, a meno che non sapevate le questioni, eravate così ben preparati, comunque pure questo ci può essere! Ma veramente in due ore e mezza ne avete fatto 110? Fatevi il conto quanti secondi sono ad osservazione. Si può trattare così un momento così importante? Allora, siccome noi pensiamo che l'atteggiamento che avete avuto voi con noi non sia degno del ruolo che interpretiamo noi, Le dico un'altra cosa di una gravità assoluta, metto il "se" davanti, perché se l'avessi sentita avrei tolto il "se", sembrerebbe che di fronte a qualche passaggio addirittura qualcuno (passaggio stretto che non è andato forse come qualcuno si aspettava) abbia detto: "Mica sono problemi miei, sono problemi della Minoranza", come se fossero esistite osservazioni di Maggioranza e Minoranza! Se fossero vero queste dichiarazioni, la persona che ha detto queste cose è indegna di rappresentare la popolazione tutta, perché si può essere uomini di parte come è giusto che ci sia in una competizione anche politica, ma lo scadimento è ben altra cosa! Se fosse vero questo siamo di fronte a una indegnità, se fosse vero, mi auguro che siano chiacchiere da strapazzo. Un'ultima cosa, Presidente, poi entreremo nel via quando Lei annuncerà i lavori, è previsto dalla normativa la familiarità nel senso della non partecipazione ai punti laddove sia riscontrata la familiarità, e voi stessi avete riportato nella delibera gli artt. 74 e 75 del Titolo V del Codice Civile sulla familiarità e le affinità, questa familiarità non esiste solo per i Consiglieri della Maggioranza, esiste evidentemente per tutti i Consiglieri Comunali, quindi se noterete che dei Consiglieri Comunali si alzano o qualche Consigliere Comunale di Opposizione si dovesse alzare non è perché se ne va e abbandona l'Aula senza motivo, ma perché ha riscontrato che relativamente a quella tavola c'è una familiarità. Rimaniamo di intesa così, Presidente,

senza metterci a dire ogni volta... E mi dica Lei! Io voglio capire! Siccome siamo all'inizio dei lavori, per sapere come si svolgeranno i lavori, volevo evitare ogni volta..., se invece dite che la regola vuole che ognuno affermi e se ne vada, possiamo fare anche così. Grazie Presidente.

Durante l'intervento del Consigliere Monaco, alle ore 19,37, entra il Consigliere Tommasiello Enrico. Tutti presenti.

ordine del giorno n.1

“Piano Urbanistico Comunale PUC. Adozione ex art. 24 della L. n. 16 del 2004”

PRESIDENTE - Passiamo all'ordine del giorno: Piano Urbanistico Comunale PUC. Adozione ex art. 24 della L. n. 16 del 2004. Prego Assessore Iourio.

ASSESSORE IOURIO - Riprendiamo dove abbiamo lasciato giovedì, anche se giovedì stavo meglio di stasera, per la verità! Martedì, chiedo scusa, si vede che non sto bene, ho qualche problema con la testa, nel senso che ho mal di testa, non pensate a male! Purtroppo ogni tanto mi affligge questo problema. Stasera saremo chiamati alla parte finale. Io l'altra volta dissi, immaginando una lunga maratona, i famosi 42 chilometri e 195 metri, che stavamo a 20 metri dall'arrivo, stasera lo vediamo il traguardo siamo sul traguardo. Allora, ci accingiamo stasera a questo grande passo che è storico, sono passati quasi 40 anni, 39 anni e qualche mese e quindi stasera i Consiglieri Comunali soprattutto, io farò solo la relazione, essendo Assessore non voterò, e dissi l'altra volta che voi Consiglieri, Sindaco compreso, avrete l'onere e l'onore e soprattutto il piacere di votare questo Puc. L'amico Filella o qualcun altro ha detto di non partire da lontano, io partirò invece da molto lontano ma sarò più breve, anche perché stasera credo di non avere le capacità per andare lontano, quando mi affligge il mal di testa comincio a sudare ed ho difficoltà, però devo partire da 2500 anni fa, per dirvi solo, e sarò molto sintetico, che il paesaggio di questa nostra città in questi 2500 anni è stato in qualche modo modificato, i primi insediamenti li abbiamo circa 2500 anni fa. Qualche amico delle zone alte che bazzica in quella zona sa che a sagginara c'è stato il primo insediamento Etrusco, quindi i primi abitanti di questa zona scelsero una zona diciamo bassa, molto bassa, considerate che con il Fiume Sele siamo a circa 48 metri sul livello del mare e quindi i

primi insediamenti si sono verificati in quella zona, poi passando a un'epoca successiva, una seconda fase, si è andati verso la collina e soprattutto in una zona nell'allineamento di Oppidi, Serradarce, Varano, questo territorio è compreso tra i fiumi Tenza e il Trigento. Non vi preoccupate, non vi leggerò tutto, voglio solo dirvi alcune cose per capire perché stasera poi siamo qui e decidiamo delle cose importanti che dobbiamo decidere. Una terza fase poi inizia nel Medioevo e siamo andati verso la montagna e abbiamo questo gran bel Centro Storico. I motivi del perché sono chiari, c'era l'invasione dei Saraceni, la gente scappava dalla pianura scappando succedeva che in pianura le zone diventavano lacunastre, malsane, c'era la malaria, tendevano a scappare verso la montagna. Il nostro bel Centro Storico, credo che tutti lo sapete, qualcuno che non è del nostro territorio probabilmente si sarà accorto che il nostro Centro Storico è chiuso a portafoglio con due montagne che lo chiudono e non lo fanno vedere finché non arrivi e non ci sbatti con il muso dentro, cioè tu devi arrivare dentro la città per renderti conto di cosa ci sta. Allora, oggi io direi di dividere la zona Centro Storico, il Fiume Tenza che divide il nostro territorio in una zona a sinistra e una a destra del Tenza, a sinistra vi sono le solite zone che voi conoscete: Quadrivio Alto, Madonna del Ponte, Romandola, Camaldoli, Puglietta e ne me ne voglia qualcuno se me ne dimentico, tutte zone alte; a destra del Tenza abbiamo tutte le zone basse: Santa Maria la Nova, Ausella, non me le fate dire tutte. Questo Puc cosa fa? Si rivolge a tutto il territorio, credo che sapete il nostro territorio è 135,41 Kmq., cioè 13.541 ettari di terreno, un territorio immenso in parte pianeggiante, in parte collinare e in parte di montagna. Dicevo prima, partiamo dai 48 metri circa di livello del Fiume Sele e arriviamo ai 1790 del Monte Polveracchio e chiudo questa parte più storica per dirvi, e entriamo adesso nel vivo, il Puc (quando dico Puc, credo che capite, mi riferisco al Piano Urbanistico) deve stasera, e lo faremo tra poco, fare un'equazione equilibrata fra tutte queste zone, il problema è proprio questo, noi dovremmo

mettere insieme e raccordare le zone alte, le zone basse e il Centro Storico e fare di tutto questo un quartiere di una grande città e il Puc stasera credo dimostrerà, quando vedremo poi le Tavole, proprio questo: fare di tutto questo dei quartieri di tutta una grande città, che parte dall'Autostrada, zona San Paolo, e arriva fino a Camaldoli, che è l'estrema parte che ci divide dal Comune di Oliveto, fino ad arrivare al Centro Storico. Cosa deve fare il Piano Urbanistico? Deve svolgere un ruolo molto importante, quindi deve avere questo effetto città di cui vi ho detto e in questo riassetto dobbiamo anche preoccuparci di alcune cose, lo dico stasera con convinzione, dobbiamo recuperare le cave esistenti, soprattutto le cave di Puglietta, che è un problema che ci portiamo dietro da tantissimi anni. Questo recupero deve essere fatto chiaramente prima con il piano di bonifica e poi un piano da utilizzare per gli scopi più idonei, però dobbiamo stare molto attenti nel fare questa operazione, perché è un problema annoso che ci portiamo sempre e ogni volta che c'è una crisi della spazzatura ci preoccupiamo perché abbiamo tanti buchi sul nostro territorio. Per fortuna non è successo niente fino adesso, speriamo che continui a non succedere niente. Allora, stringerò ancora di più, noi con il Puc che ci apprestiamo stasera ad approvare dobbiamo valorizzare questo nostro Centro Storico, valorizzare le caratteristiche che ha il Centro Storico e non solo con la Chiena che facciamo già in questi giorni e con i Fucanoli che facciamo il 17 gennaio, ma valorizzarlo dando la possibilità ai cittadini del Centro Storico di poter usufruire del turismo che viene da fuori e per poter fare questo dobbiamo fare le case albergo, dobbiamo fare dei bed & breakfast, cosa che se ricordo bene sono già state tentate in passato, con risultati molto molto scarsi se non nulli, dobbiamo incentivare i cittadini del Centro Storico a aprire le loro case vuote, perché purtroppo abbiamo delle case vuote, e utilizzarle per ospitare i cittadini che vengono a visitare la nostra città. Allora, io mi rivolgo soprattutto a chi dal punto di vista urbanistico ne capisce più di me, io ho fatto altre cose

nella mia vita, ho fatto l'insegnante, non sono un tecnico, quelle poche cose che ho imparato le ho imparate perché sono un po' autodidatta, mi sono affezionato a questo mio incarico di Assessore all'Urbanistica e ho studiato, non lo nego e non mi vergogno, ho studiato come quando andavo all'Università e adesso ho imparato alcune cose. Chiaramente chi fa questo mestiere ne sa molto più di me, però voglio dire alcune cose. Cosa ha fatto questo Piano Urbanistico, gli estensori, il Prof. Loris Rossi e il Prof. Ortolani hanno fatto una serie di cose, a tutto hanno cercato di dare uno sviluppo lineare, orizzontale, perché chi è Architetto qua lo sa, l'Architettura non è una scienza esatta, nel senso che ha due filoni soprattutto: quello che sviluppa in verticale, come la città di New York con dei grandi grattacieli e poi c'è lo sviluppo orizzontale; noi, avendo anche un territorio molto vasto, è vero che dobbiamo anche non consumare territori, la legge ci dice anche questo, che di territorio ne dobbiamo consumare poco e soprattutto dobbiamo riutilizzare e riqualificare tutto quello che abbiamo già sul territorio, quindi riqualificare le case già esistenti e riutilizzarle nel migliore dei modi. Io adesso vi parlerò un po' di quello che prevede il nostro Piano Urbanistico, vi parlerò un po' delle NTA, non è una brutta parola ma sono le Norme Tecniche di Attuazione. Noi con questo Puc che verrà fuori stasera spero il più presto possibile, dividiamo le zone in una serie di settori: abbiamo la zona a) cosiddetto Centro Storico, dove possiamo fare solo alcuni interventi, possiamo riqualificare l'esistente, possiamo fare manutenzione ordinaria e straordinaria, quindi tinteggiatura, sistemazione di intonaci fatti in un certo modo, perché abbiamo anche un Piano Colore, però soprattutto possiamo cambiare destinazione d'uso, quindi quando parlavo prima dei bed & breakfast proprio a questo si rivolge, cambiando la destinazione d'uso da abitazione a possibilità di casa albergo e quindi possibilità di avere attrezzature ricettive, culturali, servizi pubblici, aree verdi e anche interventi di manutenzione straordinaria, l'utilizzo dei sottotetti, che pure abbiamo, con le norme che la legge ci consente, con la Legge

Regionale 15/2000, se non ricordo male, sono consentiti gli ammezzati, cioè siccome nel Centro Storico spesso abbiamo dei piani che sono molto alti, c'è la possibilità di fare degli ammezzati, è chiaro che devono essere di altezza particolare per poter avere questa opportunità di farli, quindi non è che non si muove niente nel Centro Storico, noi dobbiamo essere bravi a fare sì che tutto questo possa effettuarsi; poi abbiamo anche la zona a1), che è la zona archeologica, la località Sagginara. Cosa è consentito fare in questa zona? E siamo arrivati quasi alla fine, forse ho preso più tempo di quanto volevo perché mi sta passando un po' il mal di testa! Possiamo fare operazioni di scavo, restauro dei beni archeologici che potremmo incontrare in queste operazioni di scavo, il mantenimento di manufatti edilizi esistenti compatibilmente con le finalità di rinvenimento archeologico, recinzione di impianti tecnologici, possiamo anche costruire nel limite dei 50 metri cubi per accogliere i visitatori che eventualmente dovessero venire; poi abbiamo le zone b) divise in due zone: la b1) di ambito edilizia post bellica "satura", il che significa che dove c'è stata una eccessiva urbanizzazione non c'è bisogno più di residenza ma dobbiamo dare servizi e quindi questa zona b1) cosiddetta satura dà proprio questa opportunità, di sostituzione edilizia, con anche incremento (è vero Architetto?) del 35% a patto che non siano residenze; questo non succede per le b2), che possono incrementare del 35% ma anche residenziale, ho detto bene, Responsabile dell'Urbanistica? E poi abbiamo le zone c), che sono zone di espansione e di trasformazione: la C1) di riqualificazione urbana, la C2) zona di nuovo impianto e poi abbiamo per la prima volta per noi, la zona C3) che è zona di trasformazione, quindi comparto. E poi, siamo arrivati alla fine, le zone residenziali per l'edilizia economica. In questo discorso abbiamo inserito, perché la Regione Campania con deliberazione N. 572 del 22 luglio 2010 ha approvato le linee guida in materia di edilizia residenziale sociale, i cosiddetti housing sociali. Che significa questo? Significa che questa Amministrazione vuole far sì che

gli insiemi di questi alloggi, servizi e strumenti rivolti a coloro che non hanno le capacità economiche per comprarsi una casa sul mercato per una serie di motivazioni che possono essere di ordine sociale o come ho detto prima di ordine economico, questa Amministrazione intende perseguire questa finalità del cosiddetto housing sociale destinando una quota molto importante, molto significativa per l'edilizia residenziale sociale prevista dal Piano, con una percentuale non inferiore al 20% di tutti gli alloggi che noi abbiamo disponibili con il nuovo Piano Urbanistico, perché pensiamo che c'è gente che per motivi economici e sociali non è in condizioni di comprarsi il cosiddetto appartamento perché costa troppo. E noi ci preoccuperemo anche di questo. E per concludere, e scusatemi se sono stato forse un po' lungo, però per fortuna il mio mal di testa se ne sta andando, non abbiamo la pretesa che questo Puc sia perfetto, la perfezione non è degli esseri umani ma è del Divino, ma sicuramente abbiamo fatto un buon lavoro e siamo consapevoli che questo lavoro servirà per la crescita economica, civile, culturale e umana di questa città. Vi ringrazio.

PRESIDENTE - Prego Consigliere Monaco.

CONSIGLIERE MONACO - Naturalmente il mio intervento è solo sulla proposta di delibera. Il Gruppo che io rappresento intende scindere due momenti: la votazione sulle Tavole e l'approvazione finale sulla delibera, una delibera che noi non condividiamo, noi riteniamo che state procedendo in maniera diversa da quello che riteniamo noi, ovvero noi riteniamo che voi, prima di arrivare all'adozione del Piano, prima di ingessare il territorio con le misure di salvaguardia, avreste dovuto verificare la coerenza di quello che adottate con le norme urbanistiche sovraordinate a livello provinciale e regionale. Se un giorno dovessimo avere ragione sul fatto che state procedendo diversamente da come si sarebbe dovuto, voi avreste fatto

perdere al paese mesi e mesi all'inseguimento di una proposta inaccoglibile. Non ho i prosciutti davanti agli occhi, mi accingo ad avere un'età per credere che poi qualcuno di voi, soprattutto quelli in malafede, dirà: "Eh, ce l'hanno bocciato alla Provincia!". Ma questa è pezzenteria politica, perché se uno chiede più di quello che potrebbe ottenere non è che te lo bocciano, sei tu che stai presentando una proposta non coerente. In questo caso avreste fatto perdere al paese altri mesi, benché ne restino pochissimi, perché ne avete consumati nove anni e sei mesi. Allora, tanto valeva presentare una proposta direttamente accoglibile e nel giro di pochissimo questa partita si sarebbe davvero chiusa. Voi rischiate di far bere ai cittadini una quantità di acqua che i cittadini non berranno mai. Il giorno 10 luglio la Provincia di Salerno, poiché a marzo aveva adottato il PTCT, e dunque erano scadute le misure di salvaguardia, e a giugno si è vista approvato il Piano Territoriale Provinciale dalla Regione, il giorno 10 luglio la Provincia ha inviato a tutti i 158 Comuni un invito per il giorno 26, adesso, non l'anno prossimo, il 26 luglio per una Conferenza d'Ambito, perché nel frattempo, essendo entrato in vigore, è proprio vigente il Piano Provinciale, il Piano Provinciale si è dovuto adeguare a quello che diceva la Regione, e la Regione nel 2009 ha detto che per tutta la Provincia di Salerno il fabbisogno di alloggi è di 54 mila unità da dividere in tutta la provincia di Salerno. La Provincia ha fatto a fette il territorio per omogeneità etc. e lo ha diviso in Ambiti: l'Ambito dell'Area Metropolitana di Salerno, l'Ambito della Costiera Amalfitana, noi facciamo parte dell'Alto Medio Sele Tanagro e gli Alburni Nord Est e al nostro Ambito, quello del quale fa parte Campagna, appartengono 27 Comuni in tutto. Questi 27 Comuni, in base a quei 54 mila alloggi da distribuire su tutta la Provincia, si debbono dividere un massimo di 3.810 alloggi, da dividere in tutto l'Ambito. Ma mica ciascun Comune si può determinare il numero di alloggi che vuole? Sennò ciascuno tirerebbe la carretta verso sé ed allora la Provincia ha detto: "Qua dobbiamo convocare dei Tavoli con tutti quanti i Comuni, il Comune di

Campagna il 26" e ha spiegato in questa convocazione di che cosa si deve parlare il 26. Tra le altre cose, dei carichi insediativi e del dimensionamento dei PUC in coerenza con quanto stabilito dal PTCP, ma dice anche delle altre cose importanti che smentiscono (io so che l'Assessore è in buona fede e quindi le cose che dice, le dice senza malizia), ma smentisce le cose che dice l'Assessore, perché? Perché, sempre per fare il modo che il Piano Territoriale Provinciale si attui e quindi ci sia uno sviluppo ordinato sul territorio, che rispetti effettivamente le vocazioni, ci deve essere la regia, appunto, provinciale e alcune cose quindi non se le possono decidere autonomamente i Comuni, per esempio se io volessi fare un'area PIP (di cui tanto declamiamo anche all'interno della relazione di questo PUC) con caratteristiche sovracomunali, perché noi riteniamo che per collegamenti, per posizione (sapete l'autostrada, la ferrovia, la felice posizione rispetto all'autostrada etc. etc.), noi riteniamo di poter guardare non solo agli imprenditori locali, ma addirittura a un ambito sovra comunale, e ce lo diciamo noi! No! Questa cosa qui è, tra gli altri punti, oltre al dimensionamento del PUC, da decidere il 26: "...le politiche per gli insediamenti produttivi o per attività terziarie o commerciali di rilievo sovralocale", perché quelli di rilievo sovralocale non te le puoi decidere tu! La dotazione territoriale in genere di rilievo sovralocale...! Assessore, io non trovo traccia nelle relazioni o altro di partecipazione di questo Comune al bando per l'housing sociale. L'housing sociale, le politiche dell'applicazione sociale non sono cose sulle quali ci possiamo autodeterminare, ma anche su questo c'è una regia regionale, tant'è vero che il bando sull'housing sociale è regionale, e di conseguenza provinciale, e allora anche questo argomento qua il 26: "Le politiche per l'applicazione sociale"! Ancora una cosa molto importante sempre il 26 avremmo dovuto decidere (ma noi ce lo adottiamo prima, noi siamo furbi): l'applicazione dei criteri perequativi, ovvero l'equa ripartizione tra i Comuni, l'equa ripartizione tra i Comuni, interessati sia dai gravami dell'applicazione del Piano

Territoriale, sia dai benefici e quindi spalmiamo su tutto il territorio provinciale eventuali benefici, ma anche degli oneri che i Comuni devono subire, pur di sottostare a questa regia complessiva di sviluppo del territorio. Tutto questo non l'anno prossimo, ma noi siamo furbi, perché tanto noi ci adottiamo il Piano PUC e poi diciamo che ce l'hanno bocciato loro! Ma c'è un'altra cosa. Per la prima volta io ho ottenuto una relazione, che a un certo punto è apparsa come il Mago Silvan (ai miei tempi era Silvan quando ero piccolino, adesso non so come si chiama), era apparsa una relazione di compatibilità, ce la siamo detta noi e mica lo può dire la Provincia se è compatibile il mio PUC con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, mò ve lo dico io, vi faccio una relazione e vi dimostro che sono compatibile! Allora, ho preteso una copia gentilmente datami in tempi realissimi. Giustamente i professori dicono: "Sono previsti 3.810 alloggi, noi ce ne dobbiamo prendere la maggior fetta, perché noi aumentiamo come popolazione etc. etc., dunque ce ne pigliamo..." e sono dei maghi, perché già sapevano che sarebbero passate le osservazioni, nonostante il Consiglio Comunale sia sovrano e hanno già detto: "Noi ci prendiamo 1.700 alloggi"! Sì, ma c'è un fatto e cioè che la scheda alla quale fanno riferimento loro e che è nelle norme tecniche di attuazione disponibile su Internet (ognuno può andare e vedere). Loro dicono che dei 3.810 la maggior parte ce la dobbiamo prendere noi, c'è poco da fare e lo decidiamo noi, però la stessa scheda oltre a dire che 3.810 è la punta massima di alloggi da distribuire tra i 27 Comuni, dice un altro dato (ora, a meno che non mi sono distratto, perché veramente è un tour de force enorme negli ultimi giorni), si sono dimenticati di mettere una cosa, però, e cioè che alla Regione Campania (e di conseguenza alla Provincia di Salerno) è noto anche un altro dato e cioè che c'è un patrimonio immobiliare non utilizzato di 1.422 alloggi, pari al 10% di tutta quanta la provincia, e non sono dati che si possono fare così, no, sono già noti alla Regione, e di conseguenza sono già noti alla Provincia, e dunque un corretto dimensionamento del Piano doveva

tenere conto tanto per il fatto che ce ne toccava di più, quanto del fatto che ci sono degli alloggi purtroppo già censiti, anzi, non devo dire "purtroppo", sennò inseguo l'illegalità, sono già censiti, noti, non si possono nascondere, no, sono già nella scheda e sono 1.422! Che fine faranno quei 1.700? I cittadini vedranno molta acqua, ma ne berranno poca! L'housing sociale è una cosa importante, giovani coppie, Dio solo sa oggi quanto ne avrebbero bisogno di case a prezzi calmierati, ma anche a prezzi con prospettiva, significa che un laureato, per esempio, appena si laurea non guadagna niente e quindi se volessi fargli comprare l'alloggio a 150 - 100 mila Euro, a meno che non è un figlio di una famiglia benestante, i soldi non ce li ha, ma lo stesso professionista può essere che dopo dieci anni di professione disponga del capitale e allora ci sono alloggi che all'inizio ti vengono dati a prezzo calmierato con possibilità di riscatto dopo dieci anni, partendo dal presupposto che dopo dieci anni tu puoi muovere maggiore moneta. E allora, per le giovani coppie, per i singoli, per i disagiati, per quelli che partono e si avventurano nella vita, c'è l'housing sociale! Ora, occorre anche su questo concordare, se veramente non fosse stato solo uno slogan, ma una necessità, invece per la prima volta acchiappati per i capelli, non se ne parla da nessuna parte, però è inserito nella delibera che dovremmo approvare stasera e noi vogliamo fare l'housing sociale? E lo diciamo nella delibera! Torno un attimo sui 1.422 alloggi in più che ci sono censiti. Il parere sofferto, quanto sofferto? Sofferto 3 pagine della VAS, cioè la VAS, per darci il parere, ci ha dato 3 pagine di prescrizione: n. 1, 2 e 3, sofferto e invita al secondo punto: "...di inserire nelle norme tecniche di attuazione, di prevedere che nel soddisfacimento del fabbisogno insediativo (nel numero di alloggi) deve essere assicurata priorità assoluta alla verifica della disponibilità degli immobili esistenti sul territorio comunale inutilizzati", la VAS! Ed è una prescrizione! Ma noi siamo furbi, noi siamo intelligenti, noi siamo colti, noi abbiamo studiato e allora arriviamo a dire nella delibera (quella sempre che

dovremmo approvare stasera), arrivati a un certo punto, che: "...dato atto, ritenuto, etc. etc. etc., ritenuto di adeguare gli elaborati e le norme di attuazione, laddove possibile, alle prescrizioni e raccomandazioni dei suddetti pareri (laddove possibile!)", lo decidiamo noi! Loro ci danno le prescrizioni, ma decidiamo noi, laddove è possibile adeguiamo! E' una prescrizione! Leggo testualmente la delibera che hanno davanti tutti i Consiglieri: "...ritenuto adeguare gli elaborati e le norme di attuazione, laddove possibile, alle prescrizioni e raccomandazioni riportate nei suddetti pareri che, allegati alla presente, ne formano parte integrante e sostanziale"! Ma c'è anche un'altra magia, che solo chi è colto, chi ha tanto studiato, riesce a fare! In questo Silvan non ci sarebbe riuscito, no, questa è materia ancora più elevata! Con l'accoglimento delle osservazioni, si è arrivato a dire: "Altri 500 alloggi"! A me sta bene, le osservazioni probabilmente andavano accolte tutte quante, il problema non è nelle osservazioni, il cittadino ha visto che a fianco ha avuto l'area edificata e ha detto: "Tocca pure a me", è giusto e corretto, ma il problema è che l'accoglimento di quelle osservazioni ha portato un nuovo carico insediativo di 500 alloggi rispetto alla prima previsione, tante, tante osservazioni! Dunque, il Piano pesava, prima delle osservazioni, 1.200, dopo le osservazioni (e io ho detto che dovevano essere approvate tutte sul piano del principio a meno di cose da verificare) pesa 1.700! E allora, qua la magia: "Visto che le osservazioni accolte (e questo è un testo preparato prima) e parzialmente accolte (quindi questo già sapeva prima quelle che sarebbero state accolte e pure quelle parzialmente accolte) introdotte (e il Consigliere Comunale che ci sta a fare?) alla proposta di PUC consegnata dal Professore Aldo Rossi e dal Professore (dotti medici e sapienti!)...; visto che le osservazioni non ne mutano gli obiettivi fondamentali (da 1.200 a 1.700, immaginate consumo di suolo in più, immaginate carico insediativo in più, non ne mutano gli obiettivi fondamentali, prima si inseguiva l'obiettivo di 1.200, poi invece si va verso un obiettivo di 1.700 "non ne mutano gli obiettivi

fondamentali"), bensì costituiscono un miglioramento del Piano, pur determinando (ecco la magia) sostanzialmente una variazione dei parametri menzionati" e allora da una parte dicono che non muta "...pur determinando una variazione sostanziale dei parametri...!", ma perché? Le previsioni urbanistiche non sono anche numeri e soprattutto numeri? Sono inseguimenti di finalità attraverso numeri e quando su un carico di 1.200 arrivi a 1.700 e tu stesso arrivi a dire che determini sostanzialmente una variazione dei parametri menzionati, ma inizi dicendo: "...visto le osservazioni...", questa è un'altra magia contenuta qua dentro! Infine, l'altra cosa alla quale siamo stati invitati l'altra sera, quando chiedevamo: "Sì, ma l'osservazione che accogliamo (ad esempio) per Cristiano come modifica poi la Tavola? Così ci rendiamo conto perfettamente di quello che abbiamo fatto e dunque la Tavola che andremo a votare, subito poi riusciamo a votarla", si dice: "No, le osservazioni le votiamo a parte, poi votiamo a parte le Tavole non modificate e diciamo che si devono adeguare alle osservazioni"! Infatti diciamo: "...di incaricare il responsabile (chi ha prodotto la Delibera dice) del Settore Urbanistica di adeguare gli elaborati del PUC in funzione dell'accoglimento o del parziale accoglimento delle osservazioni da parte del Consiglio Comunale", quindi da questo Consiglio Comunale noi non usciremo mai con una votazione su una Tavola finita, ma con una Tavola con allegato l'osservazione, poi per il collage, il pezzo etc., uno deve fare un esercizio di fantasia, oppure conosce le cose molto bene. Detto questo (e ringrazio per la pazienza il Presidente) chiudo: l'altra sera non c'era nessuna ragione, nessuna! di rifiutare l'aggiornamento nelle prossime 24 ore, non c'era nessuna ragione plausibile al mondo, nessuna! Solo voi sapete i motivi della velocità che avete voluto!

PRESIDENTE - Prego Assessore.

ASSESSORE IUORIO - Una brevissima replica, Capogruppo del P.d.L.! Allora, abbiamo avuto modo già di parlare di questo più di una volta, noi siamo convinti di stare sulla strada giusta, perché il Regolamento del 5 agosto 2011, all'art. 1, comma 4, ci dice che chi aveva un procedimento in corso e aveva già fatto una delibera di Giunta (e quindi adottata in Giunta), andava con il vecchio procedimento e cioè con la vecchia Legge 16, e quindi noi l'adeguamento al PTCP di cui parli, amico Monaco, noi ce lo siamo fatti, però lo sottoporremo alla Provincia, perché così prevede la Legge, così prevede la Legge 16, noi ce lo siamo fatti per la parte che riguarda noi, ma lo sottoporremo al vaglio della Provincia come prevede la Legge 16! E quando dici che noi abbiamo deciso che i 585,5 sono le osservazioni che si caricano in più rispetto ai 1.207, arriviamo a 1.792, se avessimo accolto tutte le osservazioni (e quindi non arriviamo a 1.700, ma poco in meno), noi pensiamo che alla nostra città, che è una delle poche città di quell'Ambito di cui parlavi, che cresce e quando una città cresce, uno dei principali motivi per cui si decide a livello provinciale che ad una città tocca di più e ad un'altra di meno in riferimento alla possibilità di edificare, è proprio il base al numero degli abitanti che crescono. Gli altri Comuni (siamo 27 i Comuni dell'Agro, tranne noi, Contursi e Oliveto, che crescono pochissimo, noi cresciamo molto di più) decrescono, hanno un decremento della popolazione e quindi questo credo sia uno dei motivi principali per cui un PUC può avere una quantità superiore rispetto agli altri. E poi, per dare l'opportunità soprattutto ai Consiglieri Comunali di vedere le Tavole e di osservarle, noi stasera le Tavole le abbiamo con le integrazioni delle osservazioni che abbiamo accolto, è vero, Sindaco? Quindi, io, chiudendo questo mio intervento, sottopongo ai Consiglieri l'inizio dei lavori. Grazie.

CONSIGLIERE MONACO - Presidente, solo per replica, velocissima. All'Assessore Iuorio sfugge che le politiche di sviluppo tendono a

salvaguardare quei territori che stanno morendo, fornendo loro strumenti, mezzi, sostegni! Per andare proprio incontro all'inevitabile sparizione, si fanno politiche di sviluppo! Il ragionamento che fa Lei (ma non è suo, è portato nella relazione dei tecnici): "Noi stiamo crescendo, gli altri stanno decrescendo, noi ce li pigliamo tutti quanti e gli altri niente e ci dividiamo il plafond soltanto dei tre Comuni che crescono su 27 e gli altri muoiono", che bella cosa! Sulle procedure, Assessore, ove Lei, che ha tanto insistito su queste cose, dovesse risultare che ha torto, io Le chiederò (naturalmente solo per i numeri che ho) le dimissioni.

PRESIDENTE - Prego, Consigliere Campanaro.

CONSIGLIERE CAMPANARO - Io volevo iniziare dalla Legge 16, quella che regola tutta la parte urbanistica, l'approvazione, la vecchia e la nuova, perché è cambiata in parte, ma non in tutto. All'art. 2: "Pianificazione territoriale, urbanistica", presenta i seguenti obiettivi: promozione dell'uso razionale dello sviluppo ordinato del territorio urbano ed extraurbano mediante il minimo consumo del suolo; salvaguardia della sicurezza; tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse paesistico - ambientali, storico - culturali; la conservazione degli ecosistemi; la riqualificazione dei tessuti di insediamenti esistenti e recupero dei siti compromessi; il miglioramento della salubrità; il potenziamento dello sviluppo economico; la tutela dello sviluppo del paesaggio agricolo; la tutela dello sviluppo del paesaggio mare - terra (ma noi non abbiamo il mare, abbiamo solo la terra)", queste sono le motivazioni che spingono e stanno spingendo questa Maggioranza a chiudere quanto prima questa procedura, perché è una procedura che, per quanto mi riguarda, dura da quarant'anni! Tutte le Amministrazioni, io personalmente ho vissuto tre campagne elettorali dove sopra i palchi si diceva ogni volta: "Faremo il Piano Regolatore"! Noi non

abbiamo l'intenzione di fare altre campagne elettorali dicendo: "Faremo il Piano Regolatore"! Il Piano Regolatore lo dobbiamo fare, ma non perché sarà merito di chi lo fa, sarà merito di tutti i Consiglieri che partecipano a questa votazione in questa serata. Io non vedo tutto questo accanimento, io non mi posso preoccupare della legittimità degli atti, il mio ruolo di Consigliere è quello di votare le proposte, perché per la legittimità c'è il Funzionario, ci pensa il Segretario, ci pensa il Direttore Generale, ci sono tante figure che pensano alla legittimità! Il mio ruolo è quello di dare il più possibile alla città, e non a mettere il carro davanti ai buoi, e noi a tutti i costi cerchiamo di mettere il carro davanti ai buoi! Questa è la cosa che a noi preme e cioè chiudere quanto prima, poi il resto possono essere tutte opinioni, possono essere tutte dei pareri contrastanti che comunque lasciano il tempo che trovano. Per quanto riguarda la procedura, il Consigliere Monaco lo sa benissimo, avete fatto pure la richiesta alla Provincia e la Provincia vi ha risposto, vi ha detto qual è la procedura che stiamo seguendo! In riferimento alla nota che voi avete fatto, la Provincia ha risposto l'altro ieri, perché non citate pure questo che ha detto la Provincia? Citiamolo: "I procedimenti di formazione di Piano Urbanistico, la cui proposta è stata adottata dalla Giunta alla data di entrata in vigore dal presente Regolamento..."...

CONSIGLIERE MONACO - Allora è stato adottato il Piano e quindi stasera non adottiamo niente?!

CONSIGLIERE CAMPANARO - Ma noi non possiamo legiferare: "...adottato dalla Giunta, la Giunta Comunale", ma noi dobbiamo contestare la Legge Regionale.

CONSIGLIERE MONACO - No, il Regolamento parla della Giunta, perché nel Regolamento è inserito non più il passaggio in Consiglio Comunale, ma

nella Giunta!

CONSIGLIERE CAMPANARO - Consigliere, perciò io ho detto che possono restare opinioni contrastanti, ma alla fine la Provincia ha risposto l'altro giorno e non l'anno scorso e ha detto che i PUC in corso all'entrata in vigore della nuova normativa seguono la vecchia normativa.

CONSIGLIERE MONACO - Infatti ci ha convocati per il 26!

CONSIGLIERE CAMPANARO - Non ha convocato noi, perché la Provincia sta convocando tutti i Comuni che sono interessati in questa nuova normativa per... Consigliere, guardate, voi avete ragione nel dire le vostre cose, non è che posso convincervi io, però pure noi dobbiamo essere convinti di quello che facciamo e dobbiamo andare avanti. Io tra quello che dite voi e quello che diciamo noi, preferisco quello che diciamo noi, ma non perché interessa me, ma perché concludiamo l'operazione del Piano Regolatore e con tutti questi requisiti che si prefigge la Legge 16 diamo la possibilità al Comune di Campagna di finirla con questa storia del Piano Regolatore, di dare la possibilità a tutti quelli che dicevi tu, Consigliere Monaco, tutti i giovani che vogliono acquistare un appartamento, sappiamo benissimo che dando disponibilità di nuove edificazioni, il prezzo degli appartamenti scenderà, e finirà la speculazione sugli appartamenti! Noi questo stiamo facendo, dobbiamo dare la possibilità di chiudere e di finirla con questa telenovela del Piano Regolatore, poi mi riserverò di chiudere alla fine.

CONSIGLIERE GIORDANO - Presidente, vorrei chiedere la parola, vorrei fare una mia dichiarazione. Vista la proposta di delibera di Consiglio Comunale N. 29 dell'11 luglio 2012, per l'adozione del PUC, visti gli articoli 74 e 75 e seguenti della parentela e dell'affinità del Codice Civile, il sottoscritto,

riscontrato che per la maggior parte delle tabelle di zonizzazione del PUC, sono presenti i parenti, mentre per le restanti tabelle esistono probabili dubbi delle esistenze di ulteriori parenti. Per quanto sopra specificato, il sottoscritto comunica l'intenzione di non voler partecipare alla discussione sull'argomento citato e quindi di allontanarsi. Infine, Presidente, se mi permette, volevo esprimere un ultimo pensiero, rivolgendomi a tutti i Consiglieri Comunali, ma soprattutto all'Assessore luorio, che pur non essendo previsto da un regolamento o da una norma, e considerato che, per prassi, le questioni di fondamentale importanza, come quella del PUC, la Maggioranza usava confrontarsi in un tempo utile, sarebbe stato quindi opportuno, secondo me, riunire tutti i Consiglieri Comunali per individuare le eventuali incompatibilità, ma tutto ciò non si è verificato. Secondo me, per il bene del territorio, nel rispetto della trasparenza e della celerità dei procedimenti era opportuno un suo maggiore spirito di collaborazione. Grazie.

Si allontana il Consigliere Giordano. Presenti n.20.

PRESIDENTE - Consigliere Tommasiello, prego.

CONSIGLIERE TOMMASIELLO ENRICO - Visto che in sette anni non mi avete mai sentito, ho solo urlato, chiedo una risposta, Sindaco, abbiamo fatto 18 Commissioni, io faccio parte della Terza Commissione e abbiamo fatto 143 osservazioni, in queste osservazioni dalla N. 1 alla N. 37, che ho votato, c'era la N. 9 che si è sfuggita e ci era sfuggita perché non c'era... Era più indietro, io sto dicendo che ci è sfuggita, perché l'abbiamo bocciata e poi abbiamo fatto la decima. E' stata bocciata da noi della Commissione e ci è sfuggita, non è andata a buon fine, poi alla fine si è detto che si recuperava questa cosa, abbiamo impiegato 18 sedute, ci abbiamo impiegato tanto tempo. Vorrei sapere come mai tutta questa cosa velocissima, cioè di fare

143 osservazioni in una serata, 37 osservazioni in 5, 6, o 4 ore, non mi ricordo, e il resto in un'ora e mezza, due ore. Come mai questa fretta? A noi della Commissione è sfuggita la N. 9, ci è potuta sfuggire la N. 10, ci è potuta sfuggire la 43, ci è potuta sfuggire la 120, ci è potuta sfuggire la 110, non era meglio farlo con più calma. In sette anni c'è stata sempre democrazia in questo Comune, ma all'ultimo non c'è stata democrazia, c'è stata, scusatemi la parola, la dittatura, perché la sera si potevano pure fermare, abbiamo chiesto di fermarci, non è che abbiamo chiesto di rimandare a dieci giorni, a un mese o a un anno. Come a voi piace approvare il Piano Regolatore, piace anche a noi della Minoranza approvare il Piano Regolatore, non è che in mezzo alla strada si dice che noi non vogliamo il Piano Regolatore, assolutamente no! Come sta bene a voi, sta bene anche a noi, perché a me piace la democrazia, piace essere educato, altrettanto lo siete stati voi con noi, ma ora no, se si faceva tre o quattro ore dopo o il giorno dopo non era la fine del mondo! Grazie.

PRESIDENTE - Chi chiede la parola? Mettiamo ai voti.

CONSIGLIERE MONACO - Un attimo, Presidente. Vorrei fare un invito, poi Lei può decidere nella sua autonomia. Ci può dire per cortesia con quale ordine, secondo quale territorialità metterete al voto l'approvazione delle TAVOLE, perché a noi non è noto, perché nella delibera che ci è stata comunicata si recitava: "Adozione del PUC e approvazione del RUEC". Dov'è la mia delibera? Non è stata notificata? E' la stessa di prima che va in quell'elenco lì, nonostante le osservazioni? Va bene, è lo stesso elenco. Un attimo solo, per intenderci, ci dà quel secondo in più per capire se è una tavola critica per noi oppure no. Abbia pazienza. La prima tavola è quella di Zonizzazione del quadro di insieme?

PRESIDENTE - Sì, Zonizzazione centro storico.

CONSIGLIERE MONACO - Allora è la Z2 , non si parte dalla Z1? Perché ci sono delle cose del territorio che se si mettono insieme tutti i pezzi e chi ha avuto le tavole in formato pdf, per andare a scoprire certe tavole, e non mi dite di no, tecnici, bisogna mettere solo il quadro di insieme, cioè certe parti del territorio si vedono solo nel quadro di insieme e non si vedono nelle singole tavole, purtroppo è successo questo nel tagliare il quadro di insieme in tanti pezzi. Allora Zonizzazione Z 2 Centro storico è la prima, poi la seconda è Quadrivio, San Vito e così via.

PRESIDENTE - Passiamo alla votazione della prima tavola: Zonizzazione Centro Storico. Mettiamo ai voti. Chi è favorevole? Tutti favorevoli, all'unanimità. Assente Giordano Amedeo.

PRESENTI n.20

ASSENTI n.01 (Consigliere Giordano)

VOTI FAVOREVOLI UNANIMI

La prima tavola: Z2 Zonizzazione Centro Storico è approvata.

PRESIDENTE - Passiamo alla votazione della seconda Tavola: Zonizzazione Quadrivio, San Vito, Piantito.

CONSIGLIERE MONACO - Presidente, una sola cosa, sempre in quella famosa Conferenza dei Capigruppo avevamo detto che saremmo stati disponibili a vederci alle 16,00, chi era presente, sempre quelle persone alle quali mi sono rivolto prima, l'ho detto, avete voluto fare una convocazione sempre alle 18,30 per le ore 19,30 quindi togliendo quelle tre, quattro ore in cui ci saremmo potuti prendere, ma se voi volete andare come Speedy Gonzales?! Un attimo, fateci capire, fateci guardare in faccia, fateci fare una riflessione in più! Saremo chiamati a rispondere di questo voto!

PRESIDENTE - Vi do tutto il tempo, staremo fino a domani qua, per me non c'è problema, sono abituato.

CONSIGLIERE MONACO - Conosco la vostra abitudine!

PRESIDENTE - Sono notturno, lo sapete, quindi problemi non ne ho!

CONSIGLIERE D'AMBROSIO FRANCO – Presidente, non partecipo alla discussione né alla votazione.

Si allontana il Consigliere D'Ambrosio Franco. Presenti n.19.

CONSIGLIERE IUORIO - Presidente, mi allontano per incompatibilità.

Si allontana il Consigliere Iuorio. Presenti n.18.

CONSIGLIERE TROTTA ATTILIO - Presidente, non partecipo alla discussione né alla votazione.

PRESIDENTE - Allora, si allontana il Consigliere Trotta Attilio.

Si allontana il Consigliere Trotta Attilio. Presenti n.17.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO ANTONINO - Mi allontano per incompatibilità con la votazione.

PRESIDENTE - Si allontana poi il Consigliere D'Ambrosio Antonino.

Si allontana poi il Consigliere D'Ambrosio Antonino. Presenti n.16.

Si allontanano i Consiglieri Caloia, Tommasiello Enrico, Filella, Taddeo, Bubolo. Presenti n.11.

PRESIDENTE - Mettiamo ai voti. Chi è favorevole?

CONSIGLIERE MONACO - Un attimo!

PRESIDENTE - Non si innervosisca!

CONSIGLIERE MONACO - Non si innervosisca Lei!

PRESIDENTE - Io sto calmo e tranquillo, sto aspettando. Con calma si dicono le cose!

Il Consigliere Monaco si consulta con il Segretario Generale.

CONSIGLIERE MONACO - Con il chiarimento che mi ha fornito la Segretaria, io ho una parentela non per Roberto Monaco ma per i miei familiari che hanno acquisito a loro volta con i matrimoni le cose, e a malincuore io per parentela mi devo allontanare.

Si allontana il Consigliere Monaco. Presenti n.10.

Il Consigliere Bubolo si consulta con il Segretario Generale.

CONSIGLIERE BUBOLO - Io rientro nella votazione, perché il Segretario mi ha dato delucidazioni, io pensavo che una cugina di secondo grado mi impedisse la votazione, invece non influisce, quindi sono disponibile a votare il PUC tranquillamente, ovviamente sperando di non incorrere in guai legali. Lo faccio in buona fede.

Rientra il Consigliere Bubolo. Presenti n.11.

PRESIDENTE - Allora mettiamo ai voti. Chi è favorevole? Unanimità

PRESENTI n.11

ASSENTI n.10 (Consiglieri TROTTA ATTILIO, D'AMBROSIO ANTONINO, D'AMBROSIO FRANCO, FILELLA, CALOIA, IUORIO, TADDEO, MONACO, TOMMASIELLO ENRICO, GIORDANO)

VOTI FAVOREVOLI UNANIMI

La seconda tavola Z2 Zonizzazione Quadrivio – San Vito – Piantito è approvata.

Rientrano in aula i Consiglieri D'Ambrosio Franco, Trotta Attilio, Iuorio, Filella, , Taddeo, Monaco, Tommasiello Enrico, D'Ambrosio Antonino. Presenti n.19.

PRESIDENTE - Andiamo avanti: Zonizzazione Romandola.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO ANTONINO – Presidente mi allontano.

Si allontana Consigliere D'Ambrosio Antonino. Presenti n.18.

CONSIGLIERE CAMPANARO - Presidente, io mi allontano.

Si allontana Consigliere Campanaro. Presenti n.17.

PRESIDENTE - Un momento, sedetevi, per cortesia. Per Romandola chi si allontana? D'Ambrosio Antonino, manca pure Caloia. Ci sono quattro assenti. Chi è favorevole? 17 votanti e 4 assenti. All'unanimità.

PRESENTI n.17

ASSENTI n.04 (Consiglieri D'AMBROSIO ANTONINO, CALOIA, GIORDANO, CAMPANARO)

VOTI FAVOREVOLI UNANIMI

La terza tavola: Z2 Zonizzazione Romandola è approvata.

Rientra in aula il Consigliere D'Ambrosio Antonino. Presenti n.18.

PRESIDENTE - Andiamo avanti: Zonizzazione Puglietta. Chi si allontana per la quarta tavola?

CONSIGLIERE TOMMASIELLO COSIMO - Presidente, io non partecipo né alla discussione né alla votazione.

Si allontana il Consigliere Tommasiello Cosimo. Presenti n.17.

CONSIGLIERE TOMMASIELLO ENRICO – Anche io.

Si allontana il Consigliere Tommasiello Enrico. Presenti n.16.

Si allontanano i Consiglieri D'Ambrosio Pierfrancesco, D'Ambrosio Antonino, Filella. Presenti n.13.

PRESIDENTE - Tutti e due i Tommasiello non partecipano alla votazione e anche D'Ambrosio Antonino e D'Ambrosio Pierfrancesco, Filella e Campanaro. Quindi gli assenti sono otto. Mettiamo ai voti. Chi è favorevole? All'unanimità. 13 presenti e 13 voti favorevoli.

PRESENTI n.13

ASSENTI n.08 (Consiglieri CALOIA, GIORDANO, CAMPANARO, TOMMASIELLO COSIMO, TOMMASIELLO ENRICO, D'AMBROSIO ANTONINO, D'AMBROSIO PIERFRANCESCO, FILELLA)

VOTI FAVOREVOLI UNANIMI

La quarta tavola Z2 Zonizzazione Puglietta è approvata.

Rientrano in aula i Consiglieri Tommasiello Cosimo, Tommasiello Enrico, D'Ambrosio Antonino, D'Ambrosio Pierfrancesco. Presenti n.17.

PRESIDENTE - Andiamo avanti: Zonizzazione Oppidi, Tavola n. 5. Chi si allontana? Campanaro, Filella, rientrano i due Tommasiello, rientra anche il Consigliere D'Ambrosio. Assenti 4. Mettiamo ai voti, chi è favorevole? All'unanimità.

PRESENTI n.17

ASSENTI n.04 (Consiglieri CALOIA, GIORDANO, CAMPANARO, FILELLA)

VOTI FAVOREVOLI UNANIMI

La quinta tavola Z2 Zonizzazione Oppidi – Varano è approvata.

PRESIDENTE - Tavola N. 6: Zonizzazione Serradarce. Chi si allontana? Sempre Giordano, Caloia, Campanaro, Filella e si allontana Tommasiello Cosimo. Chi è favorevole? All'unanimità.

Si allontana il Consigliere Tommasiello Cosimo. Presenti n.16.

PRESENTI n.16

ASSENTI n.05 (Consiglieri CALOIA, GIORDANO, CAMPANARO, FILELLA, TOMMASIELLO COSIMO)

VOTI FAVOREVOLI UNANIMI

La sesta tavola Z2 Zonizzazione Serradarce è approvata.

Rientrano in aula i Consiglieri Tommasiello Cosimo e Campanaro. Presenti n.18.

Si allontanano i Consiglieri Trotta Attilio e Tommasiello Enrico. Presenti n.16.

PRESIDENTE - Tavola N. 7: Zonizzazione Camaldoli. Chi si allontana? Caloia Enrico, Giordano, Trotta Attilio, Tommasiello Enrico. Mettiamo ai voti. Chi è favorevole? 5 assenti, 16 votanti e 16 voti favorevoli.

PRESENTI n.16

ASSENTI n.05 (Consiglieri CALOIA, GIORDANO, FILELLA, TROTTA ATTILIO E TOMMASIELLO ENRICO)

VOTI FAVOREVOLI UNANIMI

La settima tavola Z2 Zonizzazione Camaldoli è approvata.

Rientra in aula il Consigliere Trotta Attilio. Presenti n.17.

PRESIDENTE - Tavola N. 8: Zonizzazione Santa Zaccaria. Chi si allontana? Giordano Amedeo, Filella, Tommasiello Enrico. Mettiamo ai voti. Chi è favorevole? All'unanimità.

PRESENTI n.17

ASSENTI n.04 (Consiglieri CALOIA, GIORDANO, FILELLA E TOMMASIELLO ENRICO)

VOTI FAVOREVOLI UNANIMI

L'ottava tavola Z2 Zonizzazione S. Zaccaria è approvata.

PRESIDENTE - Tavola N. 9: Zonizzazione Folcata - Piazza d'Armi.

Rientra in aula il Consigliere Tommasiello Enico. Presenti n.18.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO ANTONINO - Presidente, mi allontano dalla prossima tavola fino alla fine, all'ultima tavola.

PRESIDENTE - Il Consigliere D'Ambrosio Antonino si allontana.

Si allontana il Consigliere D'Ambrosio Antonino. Presenti n.17.

CONSIGLIERE AVAGLIANO - Presidente, io su questa tavola mi allontano, non partecipo né al voto e né alla discussione.

Si allontana il Consigliere Avagliano. Presenti n.16.

PRESIDENTE - Sulla tavola N. 9 sono assenti: D'Ambrosio Antonino...

CONSIGLIERE MONACO - Presidente, chiedo scusa, ma questa è la tavola con l'accoglimento delle osservazioni?

PRESIDENTE - No.

CONSIGLIERE MONACO - E' quella vecchia?

Consultazioni in aula tra i Consiglieri.

Si allontana il Consigliere Ceriale. Presenti n.15.

CONSIGLIERE IUORIO - Chiedo scusa, ma quando un Consigliere chiede delle delucidazioni, perché la cosa è molto seria, è inutile che parliamo, perché ci deve essere qualcuno che deve dare una spiegazione, perché dobbiamo votare con cognizione di causa, sennò diventa... Chiedo scusa. Si deve chiedere, non è che abbiamo fretta, dobbiamo stare calmi e possiamo stare fino a domani mattina, però dobbiamo votare con cognizione di causa.

Si allontana il Consigliere Tommasiello Enrico. Presenti n.14.

CONSIGLIERE MONACO - Presidente, io mi allontano, non partecipo alla votazione.

Si allontana il Consigliere Monaco. Presenti n.13.

Esce anche il Consigliere Taddeo. Presenti n.12.

PRESIDENTE - Passiamo alla votazione. Chi è favorevole? Un astenuto, presenti 12. Quindi 11 voti favorevoli, 1 astenuto, Trotta Attilio. Per cortesia, i Consiglieri tutti ai loro posti.

PRESENTI n.12

ASSENTI n.09 (Consiglieri CALOIA, GIORDANO, FILELLA, D'AMBROSIO ANTONINO, AVAGLIANO, TOMMASIELLO ENRICO, MONACO, TADDEO E CERIALE)

VOTI FAVOREVOLI n.11

ASTENUTI n.1 (Consigliere TROTTA ATTILIO)

La nona tavola Z2 Zonizzazione Folcata – Piazza D'Armi è approvata.

Rientrano in aula i Consiglieri Ceriale, Avagliano, Tommasiello Enrico, Taddeo, Monaco, Filella. Presenti n.18.

PRESIDENTE - Tavola N. 10: Zonizzazione Ponte Barbieri, Pezzarotonda e Mattinelle.

CONSIGLIERE IUORIO - Io mi allontano, Presidente.

Si allontana il Consigliere Iuorio. Presenti n.17.

Si allontana il Consigliere Filella. Presenti n.16.

Si allontanano anche i Consiglieri D'Ambrosio Giuseppe e Ceriale. Presenti n.14.

Si allontana il Consigliere D'Ambrosio Franco. Presenti n.13.

PRESIDENTE - Si allontanano i Consiglieri: Giordano, Iuorio, Filella, D'Ambrosio Antonino e Caloia. Cinque assenti. Mettiamo ai voti, chi è favorevole? 12 voti favorevoli. All'unanimità.

PRESENTI n.13

ASSENTI n.08 (Consiglieri GIORDANO, CALOIA, D'AMBROSIO ANTONINO, IUORIO, FILELLA, D'AMBROSIO GIUSEPPE, CERIALE E D'AMBROSIO FRANCO)

VOTI FAVOREVOLI UNANIMI

La decima tavola Z2 Zonizzazione Ponte Barbieri – Pezzarotonda è approvata.

Rientrano in aula i Consiglieri D'Ambrosio Giuseppe, Ceriale, D'Ambrosio Franco, Iuorio e Filella. Presenti n.18.

PRESIDENTE - Siamo alla tavola N. 11: Zonizzazione Castrullo - San Paolo. Chi si allontana?

CONSIGLIERE IUORIO - Io mi allontano Presidente, sono tutti miei parenti.

Si allontana il Consigliere Iuorio. Presenti n.17.

Si allontana il Consigliere D'Ambrosio Franco. Presenti n.16.

PRESIDENTE - Posso mettere ai voti? Chi è favorevole? I presenti sono 16 e gli assenti 5. All'unanimità.

PRESENTI n.16

ASSENTI n.05 (Consiglieri GIORDANO, CALOIA, D'AMBROSIO ANTONINO, IUORIO E D'AMBROSIO FRANCO)

VOTI FAVOREVOLI UNANIMI

La undicesima tavola Z2 Zonizzazione Castrullo – San Paolo è approvata.

Rientrano in aula i Consiglieri Iuorio e D'Ambrosio Franco. Presenti n.18.

PRESIDENTE - Andiamo avanti, Tavola N. 12: Zonizzazione Galdo. Consiglieri, prego.

Consultazioni in aula tra i Consiglieri.

CONSIGLIERE MONACO - Siccome quando mi sono allontanato un amico mi ha detto: "Roberto, ma proprio al Quadrivio?". Io a Quadrivio ho una casa personale, uno studio personale di proprietà che sono stati inseriti in zona edificabile, ahimè, purtroppo. Questo lo dico per gli scemi e i non "capenti", compreso il mio amico intimo che mi ha detto "proprio Quadrivio?" Ho una casa e uno studio di proprietà personale, Roberto Monaco, intestati a Roberto Monaco, perché questo è un paese dove subito ti... E che miseria!! Ho una casa di proprietà e uno studio, le uniche proprietà che ho nel territorio di Campagna al Quadrivio, al Quadrivio.

Consultazioni in aula tra I Consiglieri.

PRESIDENTE - Procediamo. Sulla Zonizzazione Galdo chi si allontana? Sono già assenti Giordano, Caloia e D'Ambrosio Antonino. Filella, D'Ambrosio Franco, Carrara, Tommasiello Enrico e Iuorio. Sono sette assenti e 14 votanti. Mettiamo ai voti. Chi è favorevole? All'unanimità.

PRESENTI n.13

ASSENTI n.08 (Consiglieri GIORDANO, CALOIA, D'AMBROSIO ANTONINO, FILELLA, D'AMBROSIO FRANCO, CARRARA, TOMMASIELLO ENRICO E IUORIO)

VOTI FAVOREVOLI UNANIMI

La dodicesima tavola Z2 Zonizzazione Galdo è approvata.

PRESIDENTE - Tavola N. 13: Zonizzazione Rofigliano. Prego Consigliere Monaco.

Rientrano in aula i Consiglieri Carrara, D'Ambrosio Franco, Tommasiello Enrico e Iuorio. Presenti n.17.

CONSIGLIERE MONACO - Non vorrei essere stato, solo per causa mia naturalmente, indotto in errore, perché io credo che alla fine si debba votare anche la Z1) che è il quadro di insieme, che fa parte degli allegati grafici, copre le altre parti del territorio e in ogni caso quella sigilla tutto il territorio. Poiché io mi volevo riservare alla fine di fare qualche osservazione, pure tavole già attraversate, dico in quella finale mi proponevo alla fine di concentrare tutte le mie osservazioni come emendamento, poi naturalmente autonomamente potevate rigettare la mia proposta oppure no, e ho fatto un errore in qualcuna, pensare di accumularle alla fine, secondo me. Su questa invece è meglio che lo faccio adesso e poi ritorno su quello che mi è sfuggito in quella di insieme. Con questa premessa, Presidente, io vorrei proporre, se per favore si zomma all'altezza di quella strada che abbiamo detto che va di fronte a Matiano, poiché come potete osservare, è un ragionamento e non intendo convincervi, se mettiamo insieme... come potete osservare, mentre sopra c'è una fitta edificazione, sotto possiamo dire che c'è una edificazione rasa, per cui, io per le osservazioni ho partecipato ai lavori fino alla 37, però nel mio animo se mi fosse stata data l'opportunità su questa osservazione, io avrei votato effettivamente, perché è un'area che presenta fabbricati ai quali bisogna dare pure qualche possibilità nel tempo, per cui io propongo naturalmente a destra e a sinistra della strada, perché l'edificazione è abbastanza, siccome sopra c'è più edificazione, mi porterei sul limite... Lasciarle con una vocazione agricola che non hanno più, o certamente..mi sembra una cosa che volevo sottoporvi. Quindi vorrei proporre un

emendamento a questa tavola. Presidente, vorrei che gentilmente metteste ai voti la mia proposta per fare in modo che quest'area diventi C 2), avendo perso secondo me la vocazione agricola. Vedete pure l'ampiezza dei fabbricati, in alcuni casi è pure bella notevole, la vocazione agricola. Grazie Presidente.

PRESIDENTE - Va bene. Mettiamo ai voti. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO FRANCO - Mi devo assentare per incompatibilità alla proposta del Consigliere Monaco.

Si allontana il Consigliere D'Ambrosio Franco. Presenti n.16.

CONSIGLIERE BUBOLO - Presidente, scusate, io prima di votare la proposta di Monaco, ma legalmente si può fare questo? Io sono disposto a farlo, ma sempre se siamo nella legalità, perché penso che le osservazioni le abbiamo fatte l'altra volta. Se mi date la sicurezza che si possa fare, segretario, io sono disponibile a votarlo, perché parliamo di aumentare la densità edilizia.

CONSIGLIERE MONACO - Il quesito è corretto, vorrei dire un'altra cosa, però, e cioè che il momento della votazione sull'osservazione è un momento puntuale, che riguarda soltanto il voto su quella proposta, qui siamo chiamati a votare non solo quel punto, che magari è contenuto in una tavola, ma una tavola che prevede anche tante altre proposte non oggetto di osservazione, e io non posso come Consigliere Comunale votare senza un senso critico, a prescindere dal fatto che possa essere rigettata la mia proposta, ma la votazione di stasera non è sul pezzettino singolo, ma è su tutta la situazione che quella tavola o altre tavole inquadrano, ed è in forza di questo, a

prescindere dall'osservazione, che io chiedo di mettere ai voti l'emendamento sulla tavola generale, se non si può fare, Segretario, ditemelo!

SEGRETARIO GENERALE - Stiamo votando la tavola. Un attimo solo, ma l'emendamento che Lei propone, tecnicamente ripropone solo ed esclusivamente la fattispecie che era stata già votata che era relativa all'osservazione? Mi spiego, io adesso non sono in condizione tecnicamente di ricostruire questa situazione.

CONSIGLIERE MONACO - Io faccio un emendamento alla tavola, mi ricordo il senso dell'osservazione, non me la ricordo in maniera puntuale.

CONSIGLIERE CAMPANARO - Chiedevo se era possibile fare cinque minuti di sospensione.

CONSIGLIERE MONACO - Per il mio Gruppo va bene, Campanaro.

PRESIDENTE - Va bene, allora dieci minuti di sospensione.

Consultazioni in aula tra i Consiglieri.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE – Va bene, allora rinviando la votazione sulla proposta del Consigliere Monaco e accantoniamo la votazione sulla tavola della Zonizzazione Rofigliano, a dopo la sospensione, e nel frattempo seguiamo con la votazione sulle ultime due tavole.

Rientra il Consigliere D'Ambrosio Franco. Presenti n.17.

PRESIDENTE - Zonizzazione Avigliano. Chi si allontana?

Consultazioni in aula tra i Consiglieri.

Rientra il Consigliere Filella. Presenti n.18.

CONSIGLIERE MONACO - Presidente, un attimo.... devo fare una dichiarazione... Ma quanti siamo? Ci sono allontanamenti? Non posso partecipare alla votazione su questa area, che per me è cruciale per lo sviluppo del centro storico, non avendo molte altre direttrici il centro storico stesso per svilupparsi, però nella mia carriera professionale ho interferenze con due lavori che ho proposto qui e non è una parentela, ma è un'affinità, un interesse professionale che non posso tutelare così spudoratamente, per cui io mi allontano e non partecipo né alla discussione, né alla votazione.

Si allontanano i Consiglieri Monaco e Avagliano. Presenti n.16.

PRESIDENTE - Si allontanano i Consiglieri Avagliano e Monaco. I Consiglieri Giordano, Caloia e D'Ambrosio Antonino erano già assenti. Mettiamo ai voti. Chi è favorevole?

PRESENTI n.16

ASSENTI n.05 (Consiglieri GIORDANO, CALOIA, D'AMBROSIO ANTONINO, AVAGLIANO, MONACO)

VOTI FAVOREVOLI UNANIMI

La tredicesima tavola Z2 Zonizzazione Avigliano è approvata.

PRESIDENTE - Ultima tavola, Zonizzazione Santa Maria la Nova.

Rientrano in aula i Consiglieri Avagliano e Monaco. Presenti n.18.

CONSIGLIERE MONACO - Pierfrancesco, hai partecipato al voto o ti sei allontanato per la tavola precedente di Avigliano? E' una domanda, mi sono distratto, sei libero anche di non rispondere. Hai votato? Ho capito.

PRESIDENTE - Chi è che si allontana? Si allontanano i Consiglieri Filella e Iuorio. I Consiglieri Caloia, D'Ambrosio Antonino e Giordano erano già assenti. 16 votanti. Mettiamo ai voti. Chi è favorevole? All'unanimità.

PRESENTI n.16

ASSENTI n.05 (Consiglieri GIORDANO, CALOIA, D'AMBROSIO ANTONINO, FILELLA E IUORIO)

VOTI FAVOREVOLI UNANIMI

La quattordicesima tavola Z2 Zonizzazione S. Maria La Nova è approvata.

CONSIGLIERE MONACO - La tavola di insieme, quella sulla quale io poi vorrei avanzare, perché mi è sfuggito onestamente, per il discorso che ho fatto prima, la votiamo dopo quella che abbiamo lasciato in sospeso?

PRESIDENTE - Sì, penso di sì. Ci aggiorniamo alle ore 21,45.

Si riprende dopo la sospensione.

PRESIDENTE - Procediamo all'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello

PRESENTI n.19

ASSENTI: n.2 (Consiglieri CALOIA E GIORDANO)

PRESIDENTE - Mettiamo ai voti la proposta fatta dal Consigliere Monaco.

CONSIGLIERE CAMPANARO - Presidente, io mi allontano su questo argomento.

Si allontana il Consigliere Campanaro. Presenti n.18.

CONSIGLIERE FILELLA - Presidente, io mi allontano.

Si allontana il Consigliere Filella. Presenti n.17.

Si allontana il Consigliere D'Ambrosio Antonino. Presenti n.16.

PRESIDENTE - Si allontanano i Consiglieri D'Ambrosio Antonino, Filella e Campanaro.

CONSIGLIERE IUORIO - Ho ascoltato la proposta fatta dal Consigliere Monaco, il quale all'inizio del Consiglio ha fatto un cappelletto e ha detto che ieri sera si è consumato un atto grave, quello di aver votato le osservazioni, poi stasera mi viene a fare una proposta quando noi ieri sera abbiamo votato un'osservazione contro e ci siamo assunti delle responsabilità, io parlo come Consigliere di Minoranza, ci siamo assunti delle grosse responsabilità verso la città, io stasera dovrei votare un emendamento fatto dal Consigliere Monaco per poter fare che cosa? Per far domani scattare una denuncia penale e passare un guaio! Questa è la legalità che si propone in questo Consesso! Per quello che mi riguarda ieri sera ho votato contro e il mio Gruppo stasera vota contro all'emendamento fatto dal Consigliere Monaco, perché noi andiamo a tirare fuori quell'emendamento che è il N. 61, quando ieri sera abbiamo votato quell'emendamento. Sarebbe una contraddizione, sarebbe una... un qualsiasi Magistrato (lo dico a voi tutti Consiglieri, cari colleghi, non scherziamo) che ti chiama e ti chiede: "Ma tu il giorno 17 che cosa hai votato? - Ho votato contro un'osservazione. - Bravo! Il giorno 19 che cosa hai fatto? - Ho votato a favore di quell'osservazione! - Vai a farti un po' di Fuorni e poi vediamo!". Che cosa ti hanno dato quei cittadini? Che cosa hanno fatto? Ti hanno minacciato? Ti hanno fatto qualcosa? Questa è la legalità, che state portando avanti fino alla fine di questo Piano Regolatore Generale! Voi fate quello che volete, io come Opposizione voterò contro, perché io mi sono assunto delle responsabilità e le porto fino in fondo. Grazie.

PRESIDENTE - Prego Consigliere Monaco.

CONSIGLIERE MONACO - Come si è acceso il Consigliere! Ha votato tante osservazioni!

Consigliere Iuorio fuori microfono.

PRESIDENTE - Per cortesia, Consigliere Iuorio, faccia parlare il Consigliere Monaco.

CONSIGLIERE IUORIO - Presidente, io ascolto e so incassare, però le doppie facce non mi piacciono!

PRESIDENTE - Bravo!

CONSIGLIERE MONACO - Presidente, Lei ha detto "bravo" perché evidentemente condivide l'espressione "doppia faccia", sennò avrebbe detto: "Cattivo!", perché se la doppia faccia si riferisce a me, io chiamo il Consigliere Iuorio a rispondere, ma non in questa sede!

CONSIGLIERE IUORIO - Intendevo doppia faccia a me, non intendevo doppia faccia a Lei! Io non l'ho considerata, io l'ho solo ascoltata.

CONSIGLIERE MONACO - Non voglio essere considerato da Lei, c'è già moglie che mi considera! Mi piace che su 143 osservazioni, votate fino all'ultima con la Maggioranza e non so con quali distinzioni e con quali affinità, mi piace che il Consigliere Iuorio pensa di andare in galera solo per questo! Io ho fatto una proposta che rientra nei compiti, come ha avallato la Segretaria, se poi c'è qualcuno che pensa che dietro 143 osservazioni non ci sia nulla e ci sia qualcosa proprio qua sotto, allora andiamo tutti davanti al Magistrato, io per rispondere di una osservazione e voi per risponderne di

143 osservazioni. Io ho una sola possibilità di essere schiaffeggiato, voi ne avete 143! Detto questo, poiché la Segretaria ha detto che rientra nei miei compiti, io avanzo una proposta democraticamente, il Consiglio Comunale democraticamente dice no o dice sì, punto.

PRESIDENTE - Allora mettiamo ai voti la proposta del Consigliere Monaco.

Rientrano in aula i Consiglieri D'Ambrosio Antonino e Filella. Presenti n.18.

Si allontanano i Consiglieri Carrara, Bubolo e D'Ambrosio Franco. Presenti n.15.

Rientra il Consigliere Bubolo. Presenti n.16.

PRESIDENTE - Chi è favorevole alla proposta del Consigliere Monaco? Chi è contrario? Chi si astiene? 3 astenuti Galdi, Ceriale, D'Ambrosio Pierfrancesco. 5 voti favorevoli, 3 astenuti e 8 contrari. La proposta viene bocciata.

PRESENTI n.16

ASSENTI: n.05 (Consiglieri CALOIA, GIORDANO, CAMPANARO, CARRARA e D'AMBROSIO FRANCO)

VOTI FAVOREVOLI n.5 (Consiglieri MONACO, FILELLA, TOMMASIELLO ENRICO, TADDEO E D'AMBROSIO ANTONINO)

VOTI CONTRARI n.08

**ASTENUTI n.3 (Consiglieri GALDI, CERIALE E D'AMBROSIO
PIERFRANCESCO)**

LA PROPOSTA DEL CONSIGLIERE MONACO E' RESPINTA

Rientrano in aula i Consiglieri Carrara, D'Ambrosio Franco e Campanaro.
Presenti n.19.

Si allontanano i Consiglieri Filella, D'Ambrosio Antonino e Carrara. Presenti
n.16.

PRESIDENTE - Adesso passiamo alla votazione della Tavola Zonizzazione
Rofigliano. Chi si allontana? D'Ambrosio Antonino, Carrara, Caloia, Filella e
Giordano. Mettiamo ai voti. Chi è favorevole?

CONSIGLIERE MONACO - Anche se non è stato accolto il mio
emendamento, voto favorevole per senso di responsabilità.

PRESIDENTE - 16 presenti.

PRESENTI n.16

**ASSENTI n.05 (Consiglieri GIORDANO, CALOIA, D'AMBROSIO
ANTONINO,
CARRARA E FILELLA)**

VOTI FAVOREVOLI UNANIMI

La quindicesima tavola Z2 Zonizzazione Rofigliano è approvata.

Rientra il Consigliere Carrara. Presenti n.17.

CONSIGLIERE MONACO - Presidente, per cortesia, qualche minuto, perché questa è la tavola di insieme, una tavola generale, quella che comprende tutte le zonizzazioni del territorio ed è la tavola che complessivamente inquadra il territorio. Mi sono riservato quell'emendamento che Le ho detto prima, pare che io posso emendare, perché questa è una tavola, quindi un attimo solo gentilmente, un paio di minuti e non di più. Presidente, per cortesia, sono pronto!

Consultazioni in aula tra i Consiglieri.

PRESIDENTE - Prego Consigliere Monaco.

CONSIGLIERE MONACO - Anche qui nel vedere la tavola di insieme, secondo me, si rileva una discontinuità che vorrei sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale, naturalmente sotto forma di proposta, facendo un ragionamento molto minimo. Qui per intenderci siamo sulla strada dove c'è l'incrocio che sulla strada Statale poi porta a Santa Maria la Nova, che poi è quella stradina gialla, che poi è la salita che porta a Santa Maria la Nova, mentre questa qui è la strada Statale, quella che passa davanti al Cimitero, per intenderci, lì, quella striscia verde che si vede, tipo un campo sportivo, quella all'inizio è la fascia di rispetto del cimitero, quindi siamo lungo la Strada Statale qua, ora a destra e a sinistra, fino al confine con Eboli, è un continuum di aree edificabili a vario titolo, vedete un quadrettato, vedete che ci sono dei segmenti orizzontali e vedete che dei segmenti anche marroncino; poi quello celeste che vedete, la strada che porta a Santa Maria la Nova, è addirittura un comparto molto grande e dire che solo quel pezzo lì ha una vocazione agricola è anche pericoloso per la sicurezza, perché? Perché è

chiaro che se tu gli lasci la vocazione agricola e quindi quei terreni debbono essere coltivati, c'è il trattore, ci sono i mezzi, l'ingresso è sulla strada principale che poi è una strada statale, cioè la principale grandezza di strada che si può avere a livello di un centro urbano, per cui la giustificazione che solo quel terreno lì avrebbe una vocazione agricola, per poi addirittura subito dopo la strada impiantare un comparto e fare edificabile tutto, quando su tutta la strada a destra e a sinistra è tutto edificabile a vario titolo, mi sembra una discontinuità che nel vedere la tavola nel suo insieme emerge abbastanza forte. Per cui io sottopongo alla vostra attenzione soprattutto questi aspetti legati alla sicurezza, perché anche quando voi andate con la macchina e trovate un trattore, c'è una promiscuità di base, perché avete il trattore davanti, le ruote che escono dalla terra sporcano, si creano varie situazioni che chi lavora la terra sa, e allora un conto è che queste situazioni avvengano lungo una strada effettivamente podereale, interna, agricola etc. etc., ma che avvengano su una strada statale si possono prestare a degli inconvenienti. Ma al di là di questa ragione di promiscuità, se quella ha una vocazione agricola, diciamo che ci sarebbero altri contesti in cui la vocazione agricola pure ci sarebbe e poi che una vocazione agricola sia lungo una strada statale è una cosa abbastanza forte. Per cui sottopongo all'attenzione di questo Consiglio Comunale l'emendamento che porta a una destinazione parimenti, anche per questo corridoio che si troverebbe tutto edificato sulla sinistra, e avrebbe soltanto questa... Quindi vi sottopongo ad un supplemento di riflessione su questa area, noi stiamo tracciando il disegno di una città che evidentemente non si esaurisce in un anno o due, quindi quando sarà ancora più ricca di fabbricati la strada statale sarà ancora più ricca di frequentazioni, innesti sulla strada statale, proprio perché è stata assegnata una edificabilità su tutto quanto un lato e solo parzialmente su un altro. Un'ultima cosa volevo dire, chi conosce bene questa zona, e io la faccio abbastanza spesso durante la giornata, sa o per lo meno suppone che c'è un continuum non solo lì, ma

anche sulla strada che porta a Santa Maria la Nova ci sono degli scorci di piante di ulivo, quindi diciamo che c'è la vocazione agricola là, poi non si capirebbe perché andiamo a giustificare un comparto addirittura che trasforma il territorio in maniera così audace e invasiva. Presidente, grazie per la disponibilità.

PRESIDENTE - Prima di passare alla votazione della proposta fatta dal Consigliere Monaco, leggo prima la proposta per adottare la delibera. "Si propone di adottare ai sensi dell'art. 24 della Legge Regione Campania N. 16 del 2004, il Piano Urbanistico Comunale, PUC, composta dagli elaborati costituenti la proposta di PUC, approvata con delibera...

CONSIGLIERE MONACO - Sindaco, ma la Z1) fa parte degli elaborati!

SINDACO - Discutiamo un attimo prima la Z1) e poi la delibera. Ha fatto una proposta, mettila ai voti, Presidente.

CONSIGLIERE MONACO - Presidente, a prescindere dall'emendamento mio, la tavola Z 1) non l'abbiamo ancora votata.

PRESIDENTE - Allora mettiamo ai voti la proposta del Consigliere Monaco.

CONSIGLIERE IUORIO - Sulla proposta del Consigliere Monaco, io mi allontano perché non posso partecipare per incompatibilità.

Si allontana il Consigliere Iuorio. Presenti n.16.

Rientra il Consigliere Filella. Presenti n.17.

PRESIDENTE - Mettiamo ai voti la proposta del Consigliere Monaco. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PRESENTI n.17

ASSENTI n.04 (Consiglieri GIORDANO, CALOIA, D'AMBROSIO ANTONINO E IUORIO)

VOTI FAVOREVOLI n.04 (Consiglieri MONACO, TADDEO, FILELLA E TOMMASIELLO ENRICO)

VOTI CONTRARI n.11

ASTENUTI n.02 (Consiglieri GALDI E D'AMBROSIO GIUSEPPE)

LA PROPOSTA DEL CONSIGLIERE MONACO È RESPINTA

Rientra il Consigliere Iuorio. Presenti n.18.

CONSIGLIERE MONACO - Presidente, un'ultima osservazione e poi la possiamo votare la tavola Z1). Se gentilmente si inquadra il Quadrivio, la tavola sulla quale mi sono dovuto allontanare, perché ho delle proprietà, qui se avessi partecipato al dibattito, purtroppo non è stato così, in questa tavola si vede chiaramente, quelle parti celesti sono i comparti che sono stati organizzati attorno a Quadrivio, abbiamo detto che il singolo proprietario non può edificare, si deve mettere d'accordo raggiungendo la quota del 51% ai fini ex ICI. Allora ci sono alcuni comparti che oggettivamente per la dimensione possiamo anche immaginare che forse nel futuro avranno una

loro trasformazione, ma ce ne sono degli altri che sono veramente megagalattici, vi invito, per esempio, a vedere quello vicino al Cimitero, che prenderebbe tutta la dimensione del Cimitero, più la dimensione della fascia di rispetto, che se qualcuno mi sapesse dire quant'è, mi pare che sia 100 metri, perché abbiamo fatto la discussione e c'era qualcuno che voleva che si accogliesse l'emendamento dei 50, invece Rossi e Ortolani hanno risposto che è una normativa nazionale e non si può fare, quindi abbiamo 100 metri quella fascia di verde sotto, abbiamo 100 metri quella fascia di verde sopra, e poi vedete il Cimitero? E' molto più grande dei 100 metri della fascia di verde sopra e sotto, per cui possiamo immaginare che lì abbiamo ancora altri 250 metri, più 350 metri, più 100, un comparto di 450 metri di fronte. Allora io qui, se avessi partecipato al dibattito, avrei proposto una cosa molto semplice, senza snaturare naturalmente gli indirizzi di piano, io mi rendo conto che sono Minoranza, più che dare idee, non posso fare, perché non ho la forza per farle passare, però per lo meno che rimane a memoria anche dei miei figli, i miei figli mi avrebbero detto: "Papà, l'idea molto semplice è quella di fare due comparti", cioè di spezzare il comparto in due o tre, a seconda dell'organizzazione; ovviamente questo discorso vale anche per gli altri comparti grandi, perché poi mettere insieme, presumo che lì ci siano tantissimi proprietari, in un posto così, 450 metri, penso che i proprietari siano decine e decine e allora quando poi si arriva a mettere insieme il 51% per iniziare un programma di edificazione, è una cosa che rischia di rimanere sulla carta a vita, perché non ci mettiamo d'accordo etc. etc.. Allora io avrei fatto comparti più agevoli, questa è la riflessione che vi sottopongo e avrei iniziato da quello, quello senz'altro almeno in due comparti distinti ciascuno con le sue opere, le sue infrastrutturazioni primarie, secondarie, etc. etc., però vi rendete conto che è un comparto veramente... Io non so in quali altri parti esista un comparto di mezzo chilometro, perché un comparto di mezzo chilometro di fronte è una cosa che non so in quanti altri posti si possa

trovare, Eboli forse, mi astengo dall'osservazione, sapendo chi quel comparto l'ha proposto. Mi astengo, sono elegante. A Campagna, dove abbiamo la nostra dimensione, che è una dimensione nostra, fatta di tante cose, Eboli avrà le sue considerazioni, se lo può fare pure di 2 chilometri, senza giustificare noi che lo facciamo di mezzo chilometro. Io ho detto questo, se la fascia è di 100 metri e la fascia di rispetto non l'abbiamo stabilita noi, è la legge che dice che deve essere di 100 metri, 100 metri è sopra, che è verde, 100 metri è la fascia di sotto, se 100 più 100, fa 200, la parte del cimitero è senz'altro più grande di 200 metri, si vede ad occhio, io faccio solo questo ragionamento, mi posso sbagliare, ma credo che si sbagli più lei. Se fosse possibile, vengo alla chiusura, prima di votare definitivamente, avendo dato per l'ennesima volta con sforzo un contributo, se fosse possibile, tanto il carico urbanistico, cioè il numero di alloggi previsto da quell'area rimarrebbe sempre quello, non so, prevede 100, anche diviso due, si possono fare 50 e 50 o, se la proporzione è diversa, che non si divide in due pezzi, se non possono fare 70 e 30, ma il carico urbanistico complessivo rimarrebbe inalterato, rendendo soltanto più agevole l'iniziativa dei privati, che verrebbe ridotta della metà, perché si ridurrebbe il quantum sulla grandezza. Ora, se voi ritenete che si possa formulare questa cosa, in qualche modo... Potrebbe dare un contributo tecnico D'Ambrosio Pierfrancesco. Quando uno ha una cultura tecnica non è che la può mettere da parte. Fa una polemica sterile, Sindaco.

SINDACO - Non faccio polemica, io dopo parlerò, io ho preso atto dei comportamenti e delle parole pesanti ed irresponsabili. Dopo c'è la parte mia. Dopo io chiedo la parola per voto e per dichiarazione, perché è un Consiglio Comunale storico e ognuno si deve assumere la propria responsabilità, di martedì, mercoledì e stasera!

CONSIGLIERE MONACO - Lei arriva sempre fuori tempo!

SINDACO - No, io arrivo sempre in tempo!

CONSIGLIERE MONACO - Fa sempre polemica sterile!

SINDACO - Non me ne dia, perché mi sento offeso!

CONSIGLIERE MONACO - Lei è Gesù Cristo!

SINDACO – Non sono Cristo. Non offenda la Bibbia! E i Cristiani!

CONSIGLIERE MONACO - Io stavo offendendo Lei, la Bibbia no! Sono costernato!

PRESIDENTE - Consigliere Monaco, per cortesia! Consigliere D'Ambrosio, prego!

CONSIGLIERE D'AMBROSIO PIERFRANCESCO - Innanzitutto, se ci dà indicazioni nel senso che per le dichiarazioni di voto finale sul primo punto all'ordine del giorno quando dà la parola ai Consiglieri Comunali, primo. Poi dopo mi risponderà. Invece, venendo alla riflessione articolata dal Consigliere Monaco, ci aiutano per le sue preoccupazioni sia le norme tecniche allegate al PUC e sia il RUEC, Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale, che successivamente saremo chiamati a votare; le norme tecniche di attuazione quando definiscono i comparti e rimandano per la loro realizzazione al RUEC. Il Regolamento, e chi l'ha redatto...

CONSIGLIERE MONACO - C'è anche un piano urbanistico attuativo?

CONSIGLIERE D'AMBROSIO PIERFRANCESCO - Il RUEC Lei non l'ha avuto? La Segretaria non l'ha fornito? Penso che sia stato a disposizione dalla scorsa... Comunque ritornando a che cosa dice il RUEC sui comparti, i comparti si attuano con dei programmi urbanistici attuativi, cose tecniche fondamentalmente il RUEC si preoccupa non solo del comparto grande, ma anche del comparto piccolo e consente ai singoli cittadini di definire dei piccoli ambiti all'interno del comparto, in maniera tale che all'interno di un disegno collettivo, generale del comparto i singoli cittadini possano definire sub-ambiti secondo la loro esigenza, per cui il problema di dividere...

CONSIGLIERE MONACO - Chiedo scusa, secondo le esigenze dei cittadini? Questo c'è scritto?

CONSIGLIERE D'AMBROSIO PIERFRANCESCO - I cittadini propongono la suddivisione in sub ambiti, possono proporre la suddivisione in sub-ambiti, mantenendo fermo il disegno generale del PUC. Per cui non c'è necessità di produrre suddivisioni di comparti, anche perché quello è un comparto che non è più di tre ettari di terreno, non saranno trenta ettari di terreno... E che saranno trenta ettari di terreno?

CONSIGLIERE MONACO - Per un ingegnere come te non sono niente!

CONSIGLIERE D'AMBROSIO PIERFRANCESCO - Infatti, io sono abituato a quelli più grandi. Per cui, onde evitare di stravolgere il disegno generale della città e di quello proposto dai professori approvato in Giunta, a questa riflessione e a questa preoccupazione io credo che le norme contenute nel RUEC diano ampia risposta e ampia rassicurazione ai cittadini. Per la dichiarazione di voto ci date dopo la parola? Presidente, sull'ordine del giorno

abbiamo dopo la possibilità in fase di votazione di esprimere dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE MONACO - Presidente, la parola, per cortesia. Adesso, senza entrare nel tecnico, però quello che ho sentito è una cosa veramente che mi lascia diciamo perplesso. Nel comparto non c'è soltanto l'attività edilizia, le case per intenderci, il palazzo, c'è anche una serie di urbanizzazioni primarie e secondarie a danno, nel senso che il costo lo devono sostenere i cittadini che trasformano quel comparto, quindi devono organizzare le strade, i sottotraccia, la pubblica illuminazione, le fognature, in alcuni casi debbono lasciare i parcheggi pubblici, in alcuni casi devono fare urbanizzazioni secondarie, questo lo prevede la normativa generale, non Campagna. Quindi nella dimensione in cui io sento: "Noi consentiremo a pochi proprietari di mettersi insieme e di autodeterminarsi mantenendo fermo quel disegno generale" e questi proprietari qua magari si prendono l'edificabile e gli altri proprietari si prendono magari la strada, magari qualcun altro la fascia verde! Come si mantiene la realizzazione della finalità generale, quando all'interno di un comparto ci sono i palazzi, ci sono le strade, ci sono altre infrastrutture, allora questo spezzettamento non si può fare, perché i proprietari che devono dare vita a un'iniziativa che vede nelle loro proprietà soltanto la strada, è tutto da mettere insieme, comunque la materia è complessa, ci si accorda. La cosa, invece, è che è un'edificazione indiretta, cioè bisogna proporre un micropiano...

ASSESSORE IUORIO - Lo dice l'art. 81.

CONSIGLIERE MONACO - Si deve fare un piano urbanistico attuativo, si deve fare un piano di trasformazione di tutto l'ambito. Tutto qua. Grazie, Presidente per la pazienza.

PRESIDENTE - Z1) Zonizzazione, quadro di insieme. Mettiamo ai voti la proposta del Consigliere Monaco.

CONSIGLIERE IUORIO - Presidente, io mi allontano visto che è Quadrivio.

Si allontana il Consigliere Iuorio. Presenti n.17.

PRESIDENTE - Mettiamo ai voti la proposta del Consigliere Monaco.

CONSIGLIERE MONACO - Non è una proposta puntuale che ho fatto, è una proposta di indirizzo, non è che mi devo allontanare perché tengo la casa a Quadrivio.

PRESIDENTE - Chi è contrario? Chi si astiene? "Si propone di adottare ai sensi della Legge Regionale Campania...

PRESENTI n.17

ASSENTI n.04 (Consiglieri GIORDANO, CALOIA, D'AMBROSIO ANTONINO E IUORIO)

VOTI FAVOREVOLI n.04 (Consiglieri MONACO, TADDEO, FILELLA E TOMMASIELLO ENRICO)

VOTI CONTRARI n.12

ASTENUTI n.01 (Consigliere GALDI)

LA PROPOSTA DEL CONSIGLIERE MONACO È RESPINTA

SINDACO - Presidente, io Le devo chiedere il risultato della votazione, perché sennò mi fai stare un male.

PRESIDENTE - Perché? Hai chiesto il risultato di tutte le votazioni?

SINDACO - Questa votazione qui, vuoi comunicare l'esito?

PRESIDENTE - Prego, Segretario, il risultato.

SEGRETARIO – Quattro voti favorevoli, dodici voti contrari e un astenuto (Galdi).

Rientra in aula il Consigliere luorio. Presenti n.18.

PRESIDENTE - "Si propone di adottare ai sensi dell'art. 24 della Legge Regione Campania 16 del 2004 il Piano Urbanistico Comunale, PUC, composto dagli elaborati costituenti la proposta...

SINDACO - Chiedo scusa, Presidente, Lei ha messo a votazione la proposta del Consigliere Monaco, c'è stata una votazione, Lei deve mettere a votazione la zonizzazione così come è presentata nella proposta di PUC al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE - Votiamo la Tavola Z1). Mettiamo ai voti la Zonizzazione quadro di insieme. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Monaco si astiene. 17 voti favorevoli e 1 astenuto (Monaco)

PRESENTI n.18

ASSENTI n.03 (Consiglieri GIORDANO, CALOIA E D'AMBROSIO ANTONINO)

VOTI FAVOREVOLI n.17

ASTENUTI n.01 (Consigliere MONACO)

La tavola Z1 Zonizzazione – quadro d'insieme è approvata.

PRESIDENTE - "Si propone di adottare ai sensi dell'art. 24 della Legge Regione Campania N. 16 del 2004 il Piano Urbanistico Comunale, PUC,

composto dagli elaborati costituenti la proposta di PUC approvata con delibera di Giunta Comunale N. 204...

ASSESSORE IUORIO - Non è la 204, ma la 304 del 31 dicembre 2009. C'è un refuso!

PRESIDENTE - lo ho letto quello che c'è qua sopra, allora "... n. 304 del 31 dicembre 2009, adeguata con le osservazioni accolte e parzialmente accolte e integrata dagli elaborati prodotti per l'acquisizione dei pareri tecnici e tenuto conto, laddove è possibile, delle prescrizioni e raccomandazioni dei succitati pareri integrati dalla Relazione di compatibilità del PUC con gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati e di conformità con la normativa statale e regionale vigente: relazione illustrativa contenente in allegato: indagine storico – urbanistica - iconografia, indagine storico – urbanistica: crescita storica, indagine storico – urbanistica: morfologia, dati dimensionali e verifica degli standard, perimetrazione e classificazione: territori urbanizzati, dei dintorni di pertinenza ambientali, centro abitato; norme tecniche di attuazione; rete e nodi di servizio, rete e nodi di servizio per RO/RO/R1/R1; Carta dell'uso del suolo agricolo forestale; Carta dei vincoli...", poi ci sono tutte...

SINDACO - Quello che già abbiamo votato.

PRESIDENTE - Sì. Poi: "...indagini delle caratteristiche geo-ambientali del territorio comunale per la redazione del PUC, Carta idrogeologica, Tavole dalla G1 alla 01 e dalla G1-10, Carta geologica Tavole dalla GG01 alla G10, Carta stabilità Tavole dalla GS01 alla GS10, sezione geologica Tavola dalla SG01 alla SG02, carta del rischio sismico e categoria suolo Tavole dalla GS01 a GRS10, Valutazione Strategica Ambientale (VAS), indagine delle

caratteristiche geo-ambientali del territorio comunale per la redazione del PUC, individuazione e proposte per la valorizzazione delle risorse ambientali e naturali, verifica del potenziale carico antropico ammissibile per tutte le quadrature di zone urbanistiche omogenee individuate nel PUC con elencazione e ubicazione cartografica, dei potenziali interventi pubblici e/o privati, relazione di sintesi con relative attestazioni dei redattori del PUC, raffronto cartografico tra la zonizzazione del PUC e le carte telematiche del rischio e della pericolosità dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, studio di compatibilità geologica del PUC Zone Quadrivio - Puglietta, carta geolitologica, studio geologico completo di indagini strumentali geologico e geognostico corredato dalle indagini di dettaglio, sondaggio, caratterizzazione sismica, down hole per aree omogenee del territorio comunale, elenco delle particelle catastali oggetto di sondaggi geognostici, cartografie con sondaggi, cartografie con sondaggi 2 e cartografie con sondaggi 3, sondaggi penetrometrici con cartografia, prove di laboratorio 1, 2 e 3, prospezione sismica down hole, prospezione sismica di tipo m.a.s., caratteristiche geoambientali, carte tematiche, carte idrogeologiche, Tavole dalla G01 a G10, carte geolitologiche Tavole dalla G01 a G10, carta della stabilità Tavole dalla GS01 alla GS10, sovrapposizione della zonizzazione con le carte tematiche pericolosità e stabilità scala 1:10.000, 20.000 e 25.000, compatibilità idrogeologica in scala 1:5.000 con relativi perimetri delle aree urbanistiche prescelte e zonizzate dal PUC con sovrapposizione con le carte tematiche contenute nel Piano stralcio vigente e relative norme di attuazione per la tutela dal rischio idrogeologico così distinto e indicato: carte del rischio da frana, carta della pericolosità della frana, carta del rischio idraulico e alluvione, carta della pericolosità da alluvione, verifica di stabilità dei pendii, carta delle attività dei pendii, sezione con indicazione nei tematismi geologici dei principi formazionali e stratigrafici con relative età, tipologie, stato dell'ammasso roccioso, natura e spessore delle coperture

detritiche e elementi strutturali significativi, carte di microzonizzazione sismica, carte del rischio sismico e categoria dei suoli, elaborati con i dati forniti dall'indagine sismica Tavole dalla GRS01 alla GRS10, relazione studio di compatibilità idraulica 01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-10b-11, studio di compatibilità idraulica e integrazione 7a -7b -7c -7d -8a -8b -9a -9b -9c -9d - 11a - 11b -11c - 11d -11e -11f -11g- 11h - 11i - 11m -11n- 12 - 13 e 14, Valutazione Ambientale Strategica, rapporto ambientale e sintesi non tecnica, valutazione di incidenza, relazione di compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati (PTR, PTCp) e di conformità con la normativa vigente; di incaricare il responsabile del Settore Urbanistica di adeguare gli elaborati del PUC in funzione dell'accoglimento e del parziale accoglimento delle osservazioni da parte del Consiglio Comunale; mandare a tutti gli Uffici Comunali per gli adempimenti e conseguenti secondo le rispettive competenze; dare atto che gli elaborati grafici descritti costituenti il PUC, come dettagliati nel prospetto analitico riportato nelle premesse del presente atto, non vengano allegati perché troppo voluminosi e che gli stessi, vistati dal Presidente del Consiglio, dal Segretario Generale e dal Responsabile del Settore Urbanistico con la dicitura: "Approvato con atto del Consiglio Comunale", vengano depositati presso il Settore Urbanistica; mandare agli uffici affinché, prima dell'inoltro del Piano alla Provincia per il prosieguo del procedimento, siano adeguati gli elaborati grafici e descrittivi con quanto prescritto e raccomandato nei pareri acquisiti e con quanto deliberato con il presente atto; stabilire che ai sensi dell'Art. 24, comma 4 della Legge Regione Campania 16/2004 tutti gli elaborati costituenti il PUC, adeguati e integrati, siano trasmessi alla Provincia di Salerno unitamente ai pareri pervenuti per la verifica di compatibilità con gli strumenti territoriali sovraordinati e di conformità con la normativa statale e regionale". Chi chiede la parola? Allora, mettiamo ai voti. Prego Consigliere Campanaro.

CONSIGLIERE CAMPANARO - Noi adesso possiamo parlare... Due secondi!

PRESIDENTE - Prego Consigliere Campanaro.

CONSIGLIERE CAMPANARO - Siamo arrivati alla fine, mago Silvan ha fatto il miracolo, siamo riusciti a approvare tutte le Tavole dopo le osservazioni e con tutte le Tavole, l'atto finale, e con questa delibera mandiamo tutti gli elaborati alla Provincia. Due cose vorrei puntualizzare: una, io ho lasciato apposta la mappa che più o meno rappresenta tutto il territorio, questa è la zona centrale del Quadrivio e poi il Centro Storico e le Zone Alte, come possono guardare tutti, questo è un Piano Regolatore che ha favorito lo sviluppo lungo le strade dov'è possibile, dove già si era edificato non tenendo conto né dei bianchi e né dei neri. Io di Piani Regolatori a macchia di leopardo ne ho visti nel passato, compreso quello vigente per il quale ci troviamo ancora oggi delle zone edificabili in zone che non sono state poi edificate, perché erano vicino ai valloni o casomai sopra qualche montagna. Questo è un Piano Regolatore che bene o male rispecchia un po' lo sviluppo che c'è stato in questi anni, durante i quali ognuno di noi ha fatto il proprio fabbricato, oppure si è sviluppato con un'edilizia più intensiva e man mano si è urbanizzato, quindi favorisce e continua a favorire lo sviluppo (come dicono pure le normative nazionali) lungo le strade, cercando di limitare troppo l'utilizzo del suolo, ma cercando di concentrare quanto più è possibile le zone edificate. Penso che possiamo dire che abbiamo fatto un buon lavoro, questo lo possiamo dire con certezza, almeno fino adesso, perché comunque, dopo una procedura così lunga e perciò c'è stato tutto questo tempo, perché tra incontri e riunioni io, se non ricordo male, Sindaco, il primo incontro sul PUC l'avete fatto durante il primo mandato vostro, quando ci fu un Consiglio Comunale monotematico che già dettava delle linee guida per come si

doveva poi incaricare i tecnici, quali erano le linee guida che dovevano seguire, poi sono state fatte una serie di riunioni, sempre per dare la possibilità a tutti di partecipare e perciò quando sento poi certi discorsi, qualcuno dice: "Siete andati troppo veloci", troppo veloci in dieci anni, secondo me, non è troppo veloci, però siamo arrivati alla fine, qualcuno si chiederà: "Domani mattina scattano le norme di salvaguardia, che cosa sono?", le norme di salvaguardia significa che tutto ciò che va in contrasto con le norme del PUC, chiaramente non può essere realizzato, non si può realizzare il di più, oppure, come ha detto l'altra sera il Consigliere Monaco, capita nei comparti che per un anno resta vincolato perché non può fare la realizzazione del comparto, badate bene, per un anno, perché la legge dice per dodici mesi e non per dodici anni, ma la procedura qual è? Gli elaborati si mandano, infatti la delibera finisce con l'invio di tutta la documentazione alla Provincia, la Provincia riceve questi faldoni, dovrà decidere e entrare nel merito di qualcosa? Da quello che ho letto io, secondo me no, dovrà verificare un po' che ci siano tutti i pareri, che siano state rispettate tutte le procedure soprattutto a livello proprio di incontri, di coinvolgimento della popolazione, delle associazioni e di quant'altro ma, ammesso che qualcosa non gli vada bene, può nel tempo di 120 giorni per i Comuni superiori a 15 mila abitanti convocare una Conferenza di Servizi presieduta dal Presidente della Provincia, convocare pure il Comune e dire quali sono le cose che secondo loro non vanno. Quindi, 120 giorni, poi dopo casomai, una volta che la Conferenza di Servizi, convocata, stabilisce alcuni criteri, può... Sono 120 giorni, Assessore, io ho letto "Comuni superiori a 15 mila abitanti, 120 giorni", però se sono 90, è ancora meglio! Comunque non sono dei tempi infiniti, sono dei tempi ben stabiliti e quindi noi, se tutto va bene, se tutto fila liscio, per Natale con l'aiuto pure del Consigliere Monaco alla Provincia, visto che lui ha la fortuna di starci là e non di dire soltanto le cose cattive, ma di dare pure una mano per cercare di venire incontro al proprio paese, se tutto va bene,

per Natale noi riusciamo a adottare definitivamente il Piano Regolatore e quindi abbiamo risolto questa cosa. Non voglio dilungarmi più di tanto, volevo solo dire due cose puntuali, questo è quanto.

PRESIDENTE - Mettiamo ai voti?

SINDACO - Presidente. Io sono d'accordo con la sua interpretazione e chiedo come Sindaco di intervenire per dare un mio saluto e anche una mia considerazione. Grazie.

CONSIGLIERE MONACO - Presidente, posso proporre...?

PRESIDENTE - Prego.

CONSIGLIERE MONACO - Poiché il Sindaco toccherà tanti temi sui quali dipende se egli stimola ancora ulteriori interventi o meno, preannunciando, pur con le motivazioni che dirò nel mio intervento fra poco, il voto positivo, egli può già declamare quello che egli intende, perché io in ogni caso come Consigliere Comunale voglio avere il diritto di replica qualora dicesse (Lei come Capo della Maggioranza, ma a me spetta come Capo di una porzione consistente di Opposizione) qualcosa che il mio pensiero non dovesse condividere. Il fatto che Lei debba parlare alla fine dell'approvazione a votazione chiusa, mi sembra una cosa che sia fuori Regolamento.

SINDACO - Io mi rimetto al Presidente!

CONSIGLIERE MONACO - Il Presidente non è il depositario della regolarità giuridica, è depositario il Segretario. Se il Segretario afferma che a votazione conclusa si possa ancora intervenire, allora questa scelta, questa differenza

deve avvenire non solo per il Sindaco, a cui va il massimo rispetto di tutti noi naturalmente, ma anche per gli altri Consiglieri.

PRESIDENTE - Va bene. Allora, Consigliere Monaco, prima della votazione la parola al Sindaco.

SINDACO - Va bene. Allora, se il Consigliere Monaco si sentirà offeso...

CONSIGLIERE MONACO - No!

SINDACO - Però dovremmo capire, la concezione democratica che Lei ha è un po' particolare?!

CONSIGLIERE MONACO - E' quella che ha Lei quando ha deciso di esaminare da solo 110 osservazioni!

SINDACO - Quella è democrazia! Io parto dalla democrazia! Presidente, la parola.

PRESIDENTE - Prego Sindaco.

SINDACO - Vorrei salutare questa tornata di Consigli Comunali e la saluto con particolare soddisfazione, perché stasera c'è il piacere di aver portato a compimento un processo lunghissimo, un processo iniziato con questo Sindaco nel 2003 e che si chiude nel 2012 il 19 giugno, anzi no, scusate, luglio (ma anche a giugno c'è stato qualcosa, perciò mi confondevo con giugno) e questo percorso sono convinto che era atteso da anni e da decenni rispetto all'evoluzione cambiamenti che la città di Campagna ha vissuto con il Piano Regolatore Generale approvato con Decreto Giunta Regionale,

Presidente Fantini, del 1972 e noi abbiamo affrontato una sfida, una sfida che questa esperienza mi porta a dire in ogni angolo nel quale mi invitano o partecipo che c'è bisogno di una svolta nel Mezzogiorno d'Italia e in Italia partendo dalla burocrazia. Ho dichiarato qualche settimana fa che c'è bisogno di burocrazia a chilometro zero per far crescere l'Italia! Io credo che il provvedimento che assumeremo da qui a qualche minuto o ora, è la dimostrazione che non è possibile pensare alla crescita d'Italia avendo dieci anni di passaggi burocratici, questo è per quanto concerne il PUC, questo è per quanto concerne un intervento per l'eolico, questo è per quanto concerne un ampliamento di area PIP, ma siamo arrivati e siamo arrivati con la legittimità di ogni provvedimento che l'Amministrazione Comunale ha portato all'attenzione del Consiglio Comunale, dei cittadini, applicando la Legge 16 con l'art. 24, non ci sono furbizie e né furbi, né inganni e né persone poco serie, c'è serietà, impegno e responsabilità civica e di fronte al territorio, alla Provincia di Salerno e alla Regione Campania! Noi, partendo da questa legge, abbiamo interloquito, partendo da questi 9 anni, con tutti gli Enti e le Istituzioni sovracomunali, lo dimostra l'atto deliberativo che stasera noi presentiamo e abbiamo interloquito con l'Ente Provincia, con quell'Ente che per me è un Ente ed è un'Istituzione che rispetto e con il quale ho ragionato ieri, abbiamo ragionato oggi e cercheremo di ragionarci domani, scevro ieri di concepire gli Enti sovracomunali Enti di parte o Enti di proprietà personale, scevro! E noi ci confronteremo e noi difenderemo in tutte le sedi e con tutte le posizioni democratiche quanto il Consiglio Comunale ha fatto martedì, mercoledì e stanotte! Abbiamo preparato gli atti secondo quanto previsto dalla Legge, quanto è venuto dopo vale per dopo, non per Campagna! Non abbiamo presentato un progetto iniquo, teniamo qualche sofferenza, c'è da bere e non abbiamo da buttare acqua! E' un periodo di crisi mondiale, di crisi Europea, di un default di queste ore di altre Nazioni non escludendo la nostra con dolore e preoccupazione, non escludendo parti dell'Italia, di Regioni

importanti del Mezzogiorno d'Italia e non solo, questa città approva un PUC che è l'elemento di sfida per la crescita, è la prova con i sei assi, è la prova partendo dal Centro Storico al nuovo elemento pulsante di ieri, di oggi e di domani, il fatto che mettiamo mano a una struttura nuova, a una visione urbanistica nuova nel cuore della nostra città che è la zona bassa del Quadrivio; così come non abbiamo ritenuto nella cultura enologica aree periferiche o aree di serie B) e aree di serie A) dentro un percorso unitario con la storia, perché chi dimentica questo, è come chi nega il padre e la madre, i nonni! Non c'è prospettiva senza la cultura e la storia di questa città ed è a questo che io lego questo evento di stasera importante, affascinante, processi storici che si concludono con 4 grandi nomi di questa città, da Caramuel a Bruno, a Guerriero e Capaccio, sì, questa è una città d'Europa e lo sta facendo stasera, perché Caramuel e Bruno sono stati uomini attenti e partecipi di una cultura di respiro europeo e Guerriero e Capaccio imponendola dall'interno! Caramuel nel '600, grande intellettuale, Cardinale, autore dai più importanti manuali di architettura: *Architectura Recta Obliqua*, trasforma la geometria eretta nella geometria obliqua! Questa città, con questi 4 grandi personaggi, con i personaggi e con la storia del '900, questa città che (lo ricordava l'Assessore Luorio) non è né prepotente e né arrogante, ma (e lo dico qui, perché l'ho detto a Salerno) mentre Salerno rappresenta Napoli per il suo territorio, ebbene, questa città (lo dico da cittadino e da Sindaco) rispetto al territorio rappresenta Roma, lo dico con entusiasmo, senza arroganza, perché chi mi conosce, indipendentemente da ogni orientamento, ha trovato in me mediazione, riflessione e proposta per tentare di costruire aree capaci di rispondere alle provocazioni del tempo! E allora, io credo che in questi tre giorni soprattutto c'è in me un'amarezza, all'Opposizione, sì, all'Architetto Monaco, perché pensavo di avere un rapporto di laicità che nasce da un rispetto reciproco e da una consapevolezza dei ruoli e soprattutto perché? Perché questa operazione

strategica per la città e per il territorio la sta coordinando un Sindaco che saluterà fra sei mesi la città di Campagna, non sarà protagonista della campagna elettorale, non sarò protagonista, non potrò dire: "Ho fatto A, B, C, D, E"! Con il silenzio e il rispetto democratico lascerò questa mia responsabilità! Mi aspettavo non i trucchi e i giochini di Palazzo di vecchia concezione politica, vecchia, vecchissima concezione politica! I calcoli e i trucchetti, le misure! Ebbene, noi abbiamo evitato alcune concezioni di pensare che la peggiore decisione sia la non decisione, UNO! DUE! Il tentativo di prendere tempo per perdere tempo! Sentivamo e siamo stati sempre disponibili all'ascolto e soprattutto mi porto con me l'arte del dire e non dire, oppure del dire per poi rettificare e poi confermare! Forse, cari amici, cari colleghi, forse parlo al domani, non è il miglior biglietto da visita per un rappresentante politico anche con le ambizioni di governare la città e quindi io ritengo che abbiamo... Lo ricordavo qui in altre circostanze e lo ricordo a me stesso: io ho vissuto 40 anni, oltre 30 anni in questo Consiglio e qualcuno dirà: "Ma quando te ne vai?" Me ne andrò, fra sei mesi me ne andrò, ma una cosa resta in me e cioè che, nel ricordare Max Weber del '900, io ho condotto l'azione politica e vivere per la politica, io non ho vissuto di politica! Io un ho mai tolto il cappello verso il prepotente o con il potere di oggi, di ieri e di domani, mai! Ho vissuto per la politica, che è ben altro orizzonte, è ben altra cultura! Noi riteniamo ed io ho inteso la democrazia, così, dialettica, concorrenza, competizione e perfino conflitto e io voglio ricordare passaggi diversi consiliari non richiesti dalla legge, per discutere e dare le linee di fondo del PUC della città di Campagna, dissi che la democrazia è per me e per noi è l'azione politica che deve tendere a far crescere il consenso, ma è anche far vivere il dissenso, l'idea contro il gruppo dirigente deve essere sollevata e elevata, perché questa è la democrazia, poi c'è la dittatura, quella che distribuisce sedativi, sedativi distribuisce la dittatura per non far comprendere e per non far partecipare! Io credo che noi

compiremo da qui a qualche minuto con il voto finale un voto storico, importante e a questa importanza io non voglio far mancare il saluto ai Consiglieri Comunali, non è un mio saluto, non è un addio, è un arrivederci, arrivederci significa che fra sei mesi ci rivedremo come amici, nulla di personale, rispetto le persone, ma quello che mantiene ancora viva la politica in me è la forza di dire le mie idee. A conclusione di queste tre giornate voglio ringraziare il Presidente del Consiglio, voglio ringraziare i Consiglieri di Maggioranza che hanno, attraverso la loro coesione, unità e impegno, tanto tanto impegno, mantenuto fede a quello che è stato l'impegno del sottoscritto già nel 2003 in campagna elettorale. Guardate, vi dico un'altra cosa, la debbo dire, se ci fosse stato il proporzionale avrei posto il problema ai Capigruppo di Maggioranza, il saluto e l'addio alla mia carica, non lo faccio perché non lo posso fare: otto mesi di Commissario Prefettizio, i costi, sarebbe lunga, ma questa è una grande soddisfazione, è grande perché chiudiamo una fase di aspettativa e soprattutto si chiedeva alla politica di dare un segno che il Capogruppo Campanaro ha detto nel suo intervento, ma voglio ringraziare martedì e mercoledì i Consiglieri Luorio e Bubolo per la loro presenza, presenza vigile, di controllo e dialettica politica, a Giovanni Luorio che con il suo Gruppo ha detto: "Vado fino in fondo", va il saluto di rispetto di questa sera. A Bubolo, Bubolo, troppe sono le diversità fra me e Lei, Lei è stato eletto nel 2008 con questo impegno, Lei è stato in Maggioranza e in Opposizione, poi in Maggioranza e poi ha deciso all'Opposizione; io Le voglio tributare un saluto significativo, Lei con la sua posizione da oppositore a questo Sindaco ha mantenuto fede a quell'impegno che insieme prendemmo cinque anni fa.....

APPLAUSI in aula

SINDACO - e al di là (lo dico a me stesso, perché non tutte le

elezioni vanno bene, anzi, vengo un po' da lontano, dal '900, con i Democristiani e i Socialisti era dura prendere rappresentanze consiliari) dei voti, chi resta, è l'uomo. All'Opposizione guidata da Monaco, (che io saluto per la presenza di stasera), credo che ci sia stato un errore: quando martedì sera a un certo punto la parte ufficiale del Gruppo, con il Capogruppo Tommasiello Enrico e il Consigliere Giordano lasciarono la seduta, per noi e per me non è stata una bella serata, nel senso che noi avremmo... No, ma io vengo, vengo! Non è stata una bella serata come non è stata una bella nottata e il mattino dopo, dopo aver fatto le due, anzi, oltre le due, dove intendo garantire, caro Capogruppo Monaco, che il problema del tempo e dell'ora... io Le garantisco, e non io come Sindaco, non sono di parte, il Presidente, il Segretario, gli atti, noi non abbiamo colto l'occasione per chissà quale... Mi faccia parlare, poi Lei è libero di chiedere il sequestro di tutto, Lei è libero di chiedere il sequestro di tutto! No, ma la realtà è stata costruita da questi uomini, da questi uomini, non è una realtà che è arrivata come un..., no, da questi uomini fino alle due, lettura di 143 punti all'ordine del giorno!

CONSIGLIERE BUBOLO – Grazie al Sindaco però che li ha letti, perché se fosse stato per qualche Assessore, ci avrebbero trovato ancora qua sicuramente!

SINDACO - Consigliere Monaco, quando si è posto il problema del rinvio, chiariamoci, poi ognuno resta convinto delle sue idee, delle sue convinzioni, io ho avanzato una proposta e ho chiesto come si fa in ogni democrazia occidentale, ho chiesto a Lei di dire: "Aggiorniamo a giovedì" con l'impegno, però (e questo l'ho fatto anche su sollecitazione di un amico Consigliere Comunale e non è corretto dire il nome, non è né di Maggioranza e né di Opposizione, è un Consigliere Comunale!), di dire: "Ci impegniamo che

giovedì dalle ore x alle ore non sappiamo quando concluderemo i lavori"! Lei ha riproposto un'osservazione di fondo all'approvazione del PUC, dicendo che per Lei non era giusto pensare di approvare le Tavole così come erano perché bisognava portare in Consiglio Comunale le Tavole modificate! E allora, io... Resta! E allora, io ho ritenuto di porre al Consiglio Comunale, senza avvertire o chiedere sospensione, di porre in essere la proposta di continuare e a quella proposta noi siamo tornati qui alle due e qualcosa (non so quando), per dire: "Ci aggiorniamo a giovedì sera per la discussione dell'altra parte del primo punto all'ordine del giorno"! Io credo di aver chiarito e davvero finisco, Presidente. Saluto i Consiglieri tutti, l'Opposizione guidata da Monaco, con le diversità che restano, con un cammino che ci aspetta, con un cammino e mi auguro che questo cammino possa vedere l'unione di tutti nel difendere quanto ha fatto e farà questo Consesso democratico, perché credo che sia utile per la città e per il territorio se guardiamo a Salerno e da Salerno al Sud! E' utile per i Fondi Europei dal 2014 al 2020, è utile per i privati, è utile per i cittadini di questa città e ovunque essi si trovino, è utile per gli investitori, è utile per l'incontro tra pubblico e investitore. Campagna agganciata alla filiera dei corridoi Europei! Berlino - Palermo! Campagna - Salerno - Reggio Calabria, sarebbe l'unica! Io voglio concludere con un grazie a tutti quanti voi, voglio concludere con un grazie al Prof. Aldo Loris Rossi, incaricato per la redazione del PUC, al Prof. Geom. Franco Ortolani, ai Dottori Domenico Fornataro e Giovanni Fornataro, all'Ing. Gabriele Petruccelli, all'Architetto Emiliana Gentile, al Geom. Valerio Bonomo, al Geom. Renato Salito, all'Ing. Danilo Giuffrida, all'Ing. Antonella Di Domenico, al Geom. Domenico Stassano, al Geom. Primo Mario, non per ultimo quest'opera si è potuta fare grazie all'intelligenza professionale, alla responsabilità di Dirigente, alla duttilità nel dialogo e nel cercare lo stesso e alle capacità di coordinamento, va un grazie infinito e smisurato all'Architetto Mira Norma!

Forti applausi in aula

SINDACO - ...Che possa vedere questa città di professionisti e di responsabili di Servizi e di Uffici alla portata della signora Architetto Mira Norma! Grazie Presidente, grazie a tutti voi!

PRESIDENTE - Prego Consigliere Monaco.

CONSIGLIERE MONACO - Sì Presidente, anche perché se io avessi fatto finire di parlare il Sindaco così, sarebbe stato veramente non onorevole per nessuno, perché io capisco l'enfasi, capisco tante cose e ho rispetto innanzitutto per l'uomo, al di là del ruolo politico, però poi quando si scade nell'offesa dell'altro, quando uno pensa sempre di sé di essere in vetta a tutto e di fare scuola di moralità agli altri dicendo che gli altri campano in un certo modo, Lei a me queste scuole qua non me le può fare! Ma glielo perdono, sa perché? Perché Lei non mi conosce, Lei mi guarda come veste politica, mi guarda in veste politica e in veste di avversario, addirittura di nemico, talvolta demonizzandomi. Io sono disponibile in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo a discutere davanti a tutti con Lei di tutte le questioni che riguardano il paese. Io ho dedicato 15 anni della mia vita in Opposizione e non certo perché mi mancassero di volta in volta le qualità, le attitudini, le propensioni, le conoscenze per saltare dall'altra parte e godere di un ruolo di privilegio, non l'ho fatto perché io sono una persona di principio, signor Sindaco, ma Lei non mi conosce e non me lo può addebitare, non me lo può accreditare tutto questo! Ma Lei ha mancato nei riguardi delle Istituzioni, paventando che le Istituzioni serie e plurisecolari come quelle della Provincia e della Regione si sottometterebbero a delle questioni politiche, forse per Lei questa è la concezione della politica, e cioè si farebbero condizionare politicamente

sovvertendo regole, sovvertendo leggi, inseguendo un singolo Consigliere Comunale che non vale una cicca come me, perché questo vi fa comodo far credere alla gente, che ci sia un misero Consigliere Comunale che addirittura potrebbe intercedere in Provincia come se in Provincia ci fossero i delinquenti! Ma voi veramente pensate questo? Questo è disonorevole, questo è disonorevole! Dire che la Provincia e la Regione debbano provvedere ai corridoi e ai finanziamenti, ma lo sa che alla Provincia c'è solo da tre anni questa parte politica? Alla Regione solo da due anni, ci sono sempre stati i suoi amici e non mi sembra che qui siano cadute piogge di quattrini e non mi pare che questa città possa dire, rispetto al rispetto, che doveva provvedere anche in fase di localizzazione della discarica, se lo ricorda chi doveva individuare la discarica a Salerno e non lo fece e finì qui la discarica? Non c'erano i miei amici, signor Sindaco, c'erano i suoi! La nostra serietà l'abbiamo dimostrata venendo qua e discutendo su ciascuna Tavola, ma chi è stato presente l'ha visto, abbiamo per caso evitato che si votasse su una Tavola? No! Abbiamo fatto, laddove l'abbiamo ritenuto, delle osservazioni o preferite avere una Opposizione passiva, cieca che subisce? La verità è che a voi il dialogo proprio culturalmente dà fastidio, non lo reggete, vi dà fastidio, perché siccome voi siete Gesù Cristo e gli altri sono niente è fastidioso che un altro ardisca di parlare con Gesù Cristo! Dopo che ci siamo visti in Conferenza dei Capigruppo, Lei è venuto qua e ha fatto valere tutta la sua... Lei è il Sindaco! Dici niente? Cioè io come un idiota mi presto a una Conferenza... Non guardi l'orologio, perché Lei ha parlato tantissimo! Se lo guarda con senso di fastidio non fa altro che avvalorare quello che dico e cioè che Lei infastidisce! La Conferenza dei Capigruppo, che pure Lei ha consentito alla pausa, aveva fatto un ragionamento e aveva preso delle decisioni, giuste o sbagliate e siamo venuti in Consiglio Comunale per portare quelle decisioni; Lei è venuto qua e ha imposto, ha fatto prevalere la sua proposta. Per questo io mi sono adirato, perché ho detto: "Che ci

siamo visti a fare lì dentro se poi viene e propone un'altra cosa?"! Siamo stati qua, io personalmente, fino alla trentasettesima osservazione, ha visto che non ho mai preso la parola per i quindici minuti se non per cercare di capire bene dove fossimo (volevo rendermi conto di dove fossimo), lo dice bene la media di quante osservazioni fossero state utilizzate e se avessi voluto politicamente fare melina, siccome siamo sei, avrei chiesto a ognuno di occupare i suoi 15 minuti, ma non l'ho fatto! Non lo deve dire questo, Sindaco! Stasera abbiamo partecipato alla votazione, se n'è reso conto o si è distratto? Noi abbiamo partecipato! Che Lei poi voglia vedere solo una parte del Consiglio Comunale è un problema di strabismo suo politico! Io ho partecipato alle votazioni, mi sono allontanato su Quadrivio perché ho casa ed è stata fatta zona di completamento, per il resto mi pare che ovunque ho votato io come altri, se non quando c'è stato un allontanamento dovuto alla parentela che è previsto per legge. Quindi, che cosa lamenta? Qual è stata la disfunzione che ha avuto nei riguardi dell'Opposizione? Abbiamo proposto in questi anni tante di quelle interrogazioni e Lei se lo deve ricordare, perché sono agli atti, il Consiglio monotematico del 19/12/2009 non si è fatto perché l'ha scelto Lei ma perché l'ha proposto l'Opposizione. Quindi, non è vero che noi non abbiamo cercato di dare un contributo, Lei queste cose non le deve dire, perché non corrispondono alla verità! Io capisco l'enfasi, io la capisco pure l'enfasi! Intanto il Piano Regolatore viene adottato e viene trasmesso alla Provincia, dove io non ho alcun potere, voglio tranquillizzare tutti, ma non tanto io, ma vi immaginate davvero che chi è preposto lì...? Ma veramente se immaginate questo, alla politica siamo alla scarsezza proprio...! Mostrare questa enfasi, Lei ha detto: "C'è bisogno di una svolta nel Mezzogiorno"! Lei fa il politico da trent'anni e passa, in altri anni l'ha fatto come Vicesindaco, negli ultimi dieci anni l'ha fatto come Sindaco, ha impiegato nove anni e sei mesi per fare il PUC, c'è una svolta del Mezzogiorno e dobbiamo fare le cose veloci? Ma chi glielo ha impedito di farlo al primo mandato? Lei l'incarico l'ha

dato nel 2003, la prima Conferenza l'ha fatta nel 2005, la seconda Conferenza sulle organizzazioni l'ha fatta nel 2009 e non lo dico io, ma lo dice Lei nella Delibera e mi viene a parlare di svolta del Mezzogiorno? Ma Lei parla bene, dice bene, ma c'è la storia! Lei fa gli ultimi sei mesi di Sindacato e fa il PUC, gli ultimi sei mesi di dieci anni di Amministrazione, e questa è storia! Quanto sarebbe stato utile avere un PUC già vigente adesso? Quanto respiro avrebbe dato all'economia averlo già? Perché non l'ha fatto nella prima Amministrazione? Perché non l'ha fatto all'esordio della seconda, avendo già nei cinque anni precedenti affidato l'incarico? Allora, io capisco le posizioni, non sono credo scemo fino a questo punto, capisco l'enfasi politica, ma poi restano anche i dati oggettivi, gli ultimi sei mesi di questa Amministrazione si adotta (perché ancora non è approvato e dobbiamo vedere quanto tempo passa) un PUC e vogliamo usare tutta questa enfasi? Per quanto mi riguarda, questa enfasi dimostra una sola cosa e cioè che voi con questa cosa volete togliere il senso di "moschezza" soprattutto di questa seconda Amministrazione, volete dare un sussulto che secondo me non salva il senso di "moschezza" politicamente parlando, politicamente parlando! E' vero, il PUC dovrebbe essere uno strumento di sviluppo del territorio, tanto lo è stato che c'è stata una concentrazione di discussione qua sopra soltanto sulle aree da accettare edificabili o meno e non si è fatto niente più! Se non fosse stato per quel Consiglio monotematico nostro dove abbiamo posto l'accento sul fatto che un Piano non si deve esaurire ad essere soltanto edilizia, ma deve accompagnarsi a delle linee reali di sviluppo, perché lo vuole, questo non è un Piano Regolatore Generale dell'edilizia, ma è un Piano Urbanistico Comunale che fa governo del territorio e quindi io tutta questa enfasi quando Lei parla, onestamente non la vedo! Scattano le misure di salvaguardia, ce lo siamo già detto, adesso è come se la gelatina della Simmenthal calasse sul territorio! Tutti quelli che ricadono nei comparti non possono fare manco il deposito agricolo, restano bloccati fino a quando non

entra in vigore il Piano e se il Piano poi accetta quel comparto, diventa operativo, sennò resta congelata l'attività edilizia! Allora, lo spunto che avevamo dato noi, piuttosto che bloccare tutto questo territorio, ammesso che state sovradimensionando il Piano, piuttosto che bloccare per aspettare le misure di salvaguardia su questo territorio, avreste potuto dimensionare più (tra virgolette dal nostro punto di vista) correttamente così, bloccando l'attività edificatoria soltanto su questo pezzo di territorio, perché sapete che cosa può succedere eventualmente aveste sbagliato il carico insediativo? Succede che bloccate un territorio che non meritava di essere bloccato, perché poi quando viene ridotta l'area edificabile, significa che voi avete bloccato pure questo territorio qua, che invece poteva normalmente con le vecchie regole andare avanti. Detto questo, Signor Sindaco, io invece devo ringraziare per IL senso di responsabilità, mostrato dai Consiglieri Comunali che mi onorano di avermi come loro Capogruppo, non si sono mai fatti sopraffare dalle considerazioni politiche, mai! Non ci siamo chiesti, almeno nelle 37 osservazioni alle quali abbiamo partecipato, da chi provenisse l'osservazione, l'abbiamo guardata asetticamente, se ci ha convinto, l'abbiamo votata e se non ci ha convinto, magari non l'abbiamo neppure votata, però io devo ringraziare il senso di responsabilità mostrato. Noi pensiamo di aver dato il nostro contributo da Opposizione, certo, da Opposizione certo, e pensiamo che pur non condividendo le procedure, pur avendo evidenziato delle contraddizioni, pur avendo proposto degli emendamenti che non avete votato (che non avete votato!), per senso di responsabilità nei riguardi delle attese del paese (che mi auguro siano tutte confermate) noi ci siamo resi disponibili la prima serata, chi è stato presente ha visto quanto siamo stati disponibili anche in questo incontro, noi per senso di responsabilità votiamo pur nelle contraddizioni dette! Se non è responsabilità questa, Sindaco, non so proprio di quale altra responsabilità parla! Non so se scadere nel personale come ha fatto Lei, perché se scado nel personale vengo su quel terreno, io non faccio morali a

nessuno, ho il mio stile di vita, ritengo di vivere onestamente, ritengo di essere una persona corretta, ritengo che le buonanime dei miei genitori mi abbiano educato bene, che le monache, che mi hanno cresciuto in collegio, abbiano fatto bene il loro lavoro, non debbo ricevere moralismi di così bassa lega perché non me lo merito, io so che non me lo merito e Lei non se lo deve permettere, perché Lei è il Sindaco della città ed è anche Sindaco di Roberto Monaco, anche se Lei non lo vuole!

PRESIDENTE - Allora, mettiamo ai voti. Prego Consigliere Iuorio.

CONSIGLIERE IUORIO - Oggi, anzi stasera per il sottoscritto Consigliere Giovanni Iuorio e per il Gruppo che rappresento è una giornata di orgoglio, in quanto ho partecipato con grande senso di democrazia e responsabilità all'approvazione del PUC, il quale permetterà sicuramente lo sviluppo economico e sociale della mia città. Quando io sono stato eletto Consigliere Comunale la prima volta nel lontano '88, se non sbaglio (Presidente, siamo stati eletti insieme), io sapevo che fare il Consigliere Comunale significava sacrificio, sacrificarsi per la comunità e quel senso di responsabilità che io ho sempre avuto in tutti i sensi e in tutto il mio arco politico che ho avuto il piacere di rappresentare una parte e poi parte stasera mi sono svestito di rappresentare quella parte, ma ho rappresentato tutta la città. Io sono orgoglioso, caro Sindaco, e ho sposato quella sfida, ho afferrato quella sfida che Lei diceva di aver portato avanti, per potere arrivare a questo momento così importante, io ho accettato quella sfida e l'ho voluta condividere con Lei e con la sua Maggioranza. Noi come Opposizione abbiamo seguito tutti i passaggi, tutti i passaggi fatti per arrivare all'approvazione del PUC, passaggi democratici che vigilmente abbiamo fatto come Opposizione, siamo stati seduti nei nostri banchi dove ci ha relegato la città, dove ci hanno relegato i nostri elettori e da Opposizione abbiamo dato un grande contributo, un

contributo che siamo orgogliosi di aver dato per la mia città, per la nostra città e per i cittadini di Campagna. Io dico grazie a Lei e alla sua Maggioranza, l'unica cosa, e io sono un uomo franco, è che avrei voluto partecipare alla formulazione dall'inizio, purtroppo non sono stato eletto cinque anni addietro, quando avete iniziato l'iter del PUC non sono stato eletto, però sono orgoglioso di aver partecipato oggi in questo lasso di tempo e sono orgoglioso perché ho contribuito alla crescita della mia città. Grazie.

PRESIDENTE - Mettiamo ai voti. Chi è favorevole? All'unanimità.

PRESENTI n.18

ASSENTI n.3 (Consiglieri GIORDANO, CALOIA E D'AMBROSIO ANTONINO)

VOTI FAVOREVOLI UNANIMI

LA PROPOSTA E' APPROVATA

PRESIDENTE - Quindi è stato approvato e come Presidente esprimo un'enorme soddisfazione, lo devo dire a tutti i presenti e ai Consiglieri, all'ultimo Piano Regolatore approvato c'era come Sindaco mio padre nel lontano '72 e quindi adesso sono soddisfatto perché mi trovo in quest'Aula come Presidente. Grazie a tutti.

APPLAUSI IN AULA

Letto e sottoscritto

**Il Presidente del Consiglio Comunale
f.to Trotta Liberato**

**Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Paola Pucci**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi quindici giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69);
- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Leg.vo n. 267/2000;

Campagna, li 22/08/2012

**Il Responsabile di Procedimento
f.to Sig. Ruggiero Alessandro**

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Campagna, li _____

**Il Responsabile di Procedimento
Sig. Ruggiero Alessandro**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 22/08/2012 al 06/09/2012 ed è divenuta esecutiva oggi decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Leg.vo n. 267/2000) e che _____ sono stati prodotti reclami.

Campagna, li _____

**Il Responsabile di Procedimento
f.to Sig. Ruggiero Alessandro**
